



Maggio 2025



REFERENDUM DELL'8 E 9 GIUGNO: PER UN VOTO CONSAPEVOLE

I risvolti del Sì (abrogazione della norma) e del No (mantenere lo status quo)

I referendum sono una espressione di democrazia diretta a cui tutti siamo tenuti a partecipare. In occasione delle consultazioni dell'8 e 9 giugno, peraltro, per la prima volta gli elettori che "sono temporaneamente domiciliati in un Comune di una Provincia diversa da quella di residenza" potranno fare domanda per votare nel domicilio temporaneo, entro il 4 maggio. Credo valga la pena di approfondire i quesiti su cui siamo chiamati ad esprimerci, valutando i risvolti del Sì (nel caso in cui si intenda votare per l'abrogazione della norma) e del No (se si vuole mantenere lo status quo). Quattro quesiti sono stati promossi dalla Cgil e riguardano il tema del diritto del lavoro; l'ultimo quesito riguarda invece la cittadinanza, su iniziativa di Più Europa e di altri partiti come Possibile, Partito socialista italiano, Radicali italiani e Rifondazione comunista. Si tratta di tematiche molto complesse, che meriterebbero una maggiore attenzione, anche a livello politico. Ma tentiamo di fare chiarezza. Il primo quesito riguarda l'abrogazione del cosiddetto Jobs Act, che ha limitato fortemente i diritti degli assunti dal 7 marzo 2015, in caso di licenziamento illegittimo. La formulazione della domanda sottoposta agli elettori è fin

troppo generica, quindi vale la pena di approfondire. Con il Sì, si intende ripristinare la situazione pregressa alla riforma del 2015, ampliando quindi i casi di reintegro nel posto di lavoro (la cosiddetta tutela reale), in base all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Con il No, verrà mantenuta la disciplina del contratto a tutele crescenti, per cui il diritto alla reintegrazione nel posto di lavoro, indipendentemente dalle dimensioni aziendali, è limitato ai casi di licenziamento discriminatorio, intimato nei periodi di tutela (come la maternità), oppure determinato da motivo illecito. In alternativa, il dipendente può optare per una indennità di 15 mensilità. Negli altri casi (licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo) la tutela reale è limitata ai dipendenti delle aziende con più di 15 dipendenti; a tutti gli altri, invece, è riconosciuta la sola indennità economica, commisurata all'anzianità di servizio. Soltanto nelle aziende medio-grandi, in caso di licenziamento riconosciuto come illegittimo, è data la facoltà di optare tra la reintegrazione nel posto di lavoro o il riconoscimento di una somma monetaria. Il secondo quesito è strettamente correlato al primo, ed attiene per l'appunto all'abrogazione della norma che attualmente

limita, in caso di licenziamento illegittimo, a sei mensilità l'indennità economica riconoscibile ai dipendenti delle piccole aziende. Votando Sì, si potrà abrogare la norma che per le imprese con meno di 16 dipendenti pone un tetto all'importo riconoscibile in caso di licenziamento. Con il No, invece, rimarrà in vigore l'attuale normativa, che come sopra spiegato diversifica la tutela, a seconda del numero di dipendenti del datore di lavoro. Il terzo quesito attiene al contratto di lavoro a tempo determinato, anch'esso profondamente riformato, dal 2015 in poi. Un tentativo di porre delle limitazioni, per ridurre il precariato che affligge il nostro mercato del lavoro, è stato posto dal cosiddetto "Decreto dignità" del Governo giallo-verde nel 2018, con la previsione dell'obbligo di motivazione per la proroga del rapporto di lavoro dopo i primi 12 mesi. La prima assunzione a termine (fino a 12 mesi) non prevede alcun obbligo di causale, rendendo questa forma di rapporto lavorativo molto diffusa, ancorché penalizzante, in particolare per i giovani. Votando Sì, verrà abrogata la normativa attualmente vigente, reintroducendo le causali anche per l'assunzione a tempo determinato fino a 12 mesi, disincentivando il ricorso al lavoro flessibile.

Votando No, si manterrà la disciplina in essere, che prevede quindi l'obbligo di causale solo per la proroga del rapporto a termine, di ulteriori 12 mesi. Il quarto quesito ha ad oggetto la sicurezza sul lavoro, ed in particolare la norma che esclude la responsabilità solidale del committente in caso di infortunio che riguardi i dipendenti di società appaltatrici e subappaltatrici (per cui risponde, in sostanza, soltanto il loro datore di lavoro). Con il Sì, verrà abrogata la disciplina attuale, che esclude la responsabilità del committente, in caso di infortunio per rischi specifici. Con il No, si intende mantenere lo stato attuale delle cose. Ultimo ed importante quesito riguarda la possibile abrogazione della norma che, dal 1992, stabilisce il requisito della residenza in Italia da almeno 10 anni per lo straniero che intenda chiedere la cittadinanza italiana per "naturalizzazione". Votando per il Sì, attraverso l'eliminazione di tale disposizione ritornerà ad applicarsi la legge precedente alla riforma (ovvero la numero 555/1865), che limitava il tempo di permanenza dello straniero in Italia a 5 anni. Con il No, rimarrà in vigore il più stringente requisito dei 10 anni di residenza. Preparate le tessere elettorali e recatevi alle urne!

Silvia Covolo

SOLUZIONI PER LA PULIZIA
ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE
D.P.I.
VENDITA / NOLEGGIO / ASSISTENZA

0424 37365

Romano d'Ezzelino
www.essegionline.it

Notizie dal Bassanese

- Bassano del Grappa pag. 12
- Marostica pag. 15
- Rosà pag. 16
- Rossano Veneto pag. 17
- Cassola pag. 17
- Mussolente pag. 18
- Romano d'Ezzelino pag. 19
- Pove del Grappa pag. 20

Notizie dall'Asolano

- Asolo pag. 22
- Cornuda pag. 23
- Castelluccio pag. 25
- Possagno pag. 25
- Pieve del Grappa pag. 26
- Borso del Grappa pag. 27
- Fonte pag. 27
- San Zenone degli Ezzelini pag. 28

"Grappa Notizie" il giornale della Pedemontana

Anno III numero 5 - Pubblicazione mensile - Chiuso in redazione il 13/05/2025

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Emanuele Carli

CAPOREDATTORE: Gianfranco Baggio

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA n. 2544 del 19/09/2023 - n. Iscrizione Roc: 25837

PROPRIETARIO ED EDITORE: Energia Futura S.c. - Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)

STAMPA: Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)

PER LA TUA PUBBLICITÀ: info@edizionienergiafutura.it - Tel. 049-9386724

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

VOLPATO
GIORGIO
pavimenti in legno

FORNITURA PARQUET, LAMINATI, PVC
• POSA IN OPERA • LEVIGATURA
RESTAURI • RIVESTIMENTI • BATTISCOPIA

Cell. 3401441915 Tel. 0422370141
E-Mail: volpato.parchetti.tv@gmail.com



1404



CT71



CT15



PW-C45



BENZ-C



PW-H61



GS 3/78 W&D



HIGH PURE HPE

Ci occupiamo della rivendita di attrezzature per Industria, Cleaning e Automotive. Assistenza tecnica e manutenzione su macchine per la pulizia. Siamo rivenditori ufficiali IPC per il Cleaning, Fasano Tools per l'attrezzatura, Launch per le diagnosi e Alchemia per le postazioni di lavaggio. Siamo in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti per l'antifortunistica quali scarpe, guanti, attrezzatura specifica di protezione e abbigliamento personalizzato. Disponiamo di una varietà di prodotti chimici: dal generico allo specifico per qualsiasi necessità. Offriamo inoltre pagamenti personalizzati, noleggi operativi e finanziamenti adatti ad ogni esigenza.



UTENSILI RESISTENTI E GARANTITI PER RAGGIUNGERE ALTI STANDARD DI QUALITÀ



DPI, ABBIGLIAMENTO DA LAVORO PERSONALIZZATO E CALZATURE

CARRELLI DA LAVORO



ARREDAMENTO FURGONI



DISTRIBUZIONE FLUIDI



POSTAZIONE DI LAVAGGIO

Il futuro è ora realtà: La soluzione ecologica senza solventi, caustici o microorganismi senza emissioni in atmosfera e senza rischi per l'operatore rispettando tutti i tipi di materiali trattati



MB FORNITURE SRL

VIA DON G. TESCARO, 14 36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)

Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com

RADIANT PRO

Siamo a Bassano Del Grappa (VI) e a Formigine (MO).
OPERIAMO CON TRASFERTE IN TUTTA ITALIA

Visita il nostro sito! www.radiantpro.it - info@radiantpro.it
Alberto 320 6397296 - Massimiliano 329 2186569

Per il tuo impianto a pavimento, scegli un impianto **FRESATO**, senza demolizione del vecchio pavimento. **RISPARMI** e hai un impianto di ultima generazione e **PERFORMANTE**. Scegli chi ti accompagna dal primo contatto al collaudo finale! Siamo un'azienda con decennale esperienza in sistemi radianti.



Punto di Vista

a cura di Adina Agugiario



Tra il technicolored Trump che gioca a dadi con i dazi e la grande attesa per la visita americana di Meloni, incoraggiata da Von Der Leyen, non ancora raggiunta da una telefonata di Donald dal giorno del suo

IL VOTO AMMINISTRATIVO IN FRIULI VENEZIA GIULIA: CONSIDERAZIONI

▪ Serve impegnarci senza sosta per bilanciare identità religiosa ed identità nazionale

insediamento, lo spazio riservato dai media italiani alle notizie nazionali si è contratto e, pur non passato sotto silenzio, il voto amministrativo di metà aprile in Friuli Venezia Giulia, specie quello della industrialissima Monfalcone non ha consentito una riflessione più approfondita sul suo esito. Per la prima volta infatti si presentava alle urne una lista del partito "Italia Plurale" fondata nel 2024 dal deputato Soumahoro per candidare in politica cittadini esclusivamente di religione islamica. Tenendo conto che in Italia ne vivono 2,7 milioni, che professano la seconda religione del paese dopo quella cattolica. Di loro, 700.000 sono regolari ed hanno assunto la nazionalità italiana. Al di là di Pordenone, in cui ha vinto il Centro-destra col 53 per cento, il cuore di questa votazione è stato a Monfalcone, che con migliaia di cittadini stranieri (perlopiù di religione islamica) che lavorano in Fincantieri per

costruire navi da crociera, (forse ormai l'ultima "fabbrica" del Paese), la lista "Italia Plurale" curata dallo stesso Soumahoro, che aveva scelto come candidato sindaco l'ingegner Bou Konate, ha ricevuto poco più di 300 voti, il 2,9 per cento del totale. Una grande sconfitta rispetto al vittorioso sindaco Luca Fasan della Lega col suo 70,8 per cento e al secondo posto (24 per cento) la lista civica dell'ex sindaco Cisint, ormai eletta europarlamentare. Per capirci, la stessa che per imitare il sindaco di Treviso Gentilini aveva fatto togliere in città le panchine, così da rendere i più scomodi possibili i momenti di riposo e svago dei musulmani. Risultati questi che evidenziano una contraddizione potente: "paura del diverso" a fronte del "bisogno della sua presenza per sopravvivere". Non sempre da noi il "musulmano diverso" è stato vissuto con altrettanta paura. Se pensiamo che intorno all'800 dopo Cristo un Islam colto

giunse in Sicilia e per 200 anni vi lasciò segni ancor vivi della sua abilità nel coltivare la terra; nella scienza, nella matematica, in letteratura. Molte chiese d'oggi, un tempo moschee, riflettono ancora la nostalgia di quel lontano passato, in cui l'influenza arabo-musulmana plasmò la Sicilia come ancor oggi essa è. Nella storia recente i musulmani tornano come migranti negli anni '50 o '60: per fuggire da persecuzioni o in cerca di una vita migliore, provenienti dal Marocco, dall'Albania, dal Bangladesh, dall'Egitto, dal Pakistan e portando con sé diverse scuole di pensiero. Pur garantendo la Costituzione italiana libertà di religione a chiunque, la comunità islamica non ha ancora ricevuto il placet dello stato italiano a causa del mancato riconoscimento delle nostre leggi rispetto alla loro Sharia. E dunque? Serve impegnarci senza sosta per bilanciare identità religiosa ed identità nazionale italiana.

FEMMINICIDI, OLTRE IL RITO: SERVE IL CORAGGIO DI CAPIRE

▪ Intanto milioni di uomini e donne si amano ma nessuno li racconta, non fanno rumore

Ogni volta che una donna viene uccisa da un uomo, il racconto si ripete. E non è un racconto, è un rito. Si accendono le luci dei riflettori, si evocano parole pesanti come macigni (femminicidio, patriarcato, mascolinità tossica) e si ricompone lo stesso schema: la donna vittima, l'uomo carnefice. Non si racconta più un fatto, ma si celebra un verdetto. La parola "femminicidio", che dovrebbe essere una categoria giuridica o al massimo descrittiva, è diventata un'etichetta culturale. Non importa il contesto, la storia personale, la dinamica di quella relazione. Non interessa la complessità. Importa il simbolo. Importa consolidare una narrazione. E guai a chi prova a fare un passo laterale, a dire che forse non tutti i casi sono uguali, che forse sarebbe il caso di distinguere. Dire "forse" è già abbastanza per essere messi all'indice, accusati di minimizzare, di non stare dalla parte giusta. Di essere "contro". Ma io credo che il vero rispetto per le vittime passi anche

per il coraggio della comprensione. Capire non significa giustificare, beninteso. Non si spiega per scusare, si spiega per non fermarsi all'urlo. Ci sono domande che non possiamo più rimandare. Perché questi episodi aumentano anche nei paesi più avanzati, dove i diritti delle donne sono garantiti, dove la parità è più che una promessa? Francia, Germania, i paesi nordici: qui il femminicidio non è scomparso, anzi. È solo colpa del patriarcato residuale, oppure c'è qualcosa che ci sfugge nel modo in cui oggi viviamo le relazioni? Viviamo un tempo fragile, senza valori, liquido. I genitori faticano a dire in "no" ai figli. Le relazioni sono veloci, i sentimenti si consumano come oggetti. Il rifiuto diventa insopportabile perché non siamo più allenati a tollerare la frustrazione, il rifiuto. Alcuni uomini, soprattutto quelli più fragili, si perdono. Non hanno strumenti, né appigli. Non sono i dominatori di un tempo, ma relitti emozionali, incapaci di

reggere il crollo di un legame. E reagiscono nel modo più tragico e inaccettabile. Questo non li assolve. Ma dobbiamo capire, perché capire è l'unica forma onesta di prevenzione. E intanto, milioni di uomini e donne si amano, si rispettano, crescono insieme. Ma nessuno li racconta. Non fanno rumore. Eppure sono loro la normalità, la speranza, il tessuto vero della società. Ma vengono esclusi dal frame perché non servono alla battaglia ideologica. Il risultato? Un conflitto permanente tra i sessi, alimentato dalla narrazione. Un sospetto continuo. Un logoramento lento della fiducia reciproca. Anche quando tutto funziona, anche quando ci si vuole bene, aleggia l'ombra del "pericolo". E la solitudine si maschera da giustizia. Ma non c'è giustizia che possa nascere dal sospetto sistematico. Dobbiamo avere il coraggio di dire che la realtà è più sfumata dei titoli. Che gli esseri umani non sono monoliti, ma storie. E che solo in quelle storie, a volte scomode,

Punto di Vista

a cura di Michele Celeghin



de, a volte difficili da leggere, può nascere un cambiamento vero. Altrimenti non sarà progresso. Sarà solo una solitudine nuova, travestita da lotta.

l'altra **Misticanza** di Pria dott. Alberto

AGRARIA

GIARDINAGGIO - AGRICOLTURA
PET FOOD - VINO SFUSO

Via Monte Pertica, 39 - San Giuseppe di Cassola (VI) - Tel. 0424 234720



Accadde... domani

A cura di Sara Zanferrari

L'ultima opera di Grigolon, che si cimenta sul "suo" Monte Grappa

È alle sue ultime battute un'interessante rassegna culturale a Romano d'Ezzelino: "Volti e voci della storia", organizzata dal gruppo della "Croce dei popoli" (di cui abbiamo parlato su queste pagine due mesi fa) col patrocinio del Comune. La piccola rassegna vede tre presentazioni di libri e teatrali espressamente dedicati alla Grande guerra, al Monte Grappa e all'Altopiano di Asiago, luoghi delle vicende narrate dagli autori. A fine aprile c'è stato il monologo "La guerra di Battista" di Davide Pegoraro, storia del bisnonno Battista Gamba, ragazzo del '99, reduce dalle battaglie sul Grappa, mentre l'8 maggio c'è stata la

presentazione del nuovo libro di Carlo Grigolon, appassionato delle vicende italiane ed europee della Grande guerra, fondatore e coordinatore del centro studi "Grande guerra sul Grappa" e del sito di informazione territoriale www.montegrappa.org, che si occupa di sport e cultura sul Monte Grappa. Il libro è "Sulle ali del vento" ed è quello di cui vi racconteremo questo mese. Chiude la rassegna il prossimo 23 maggio alle 20:30 in Teatro parrocchiale la presentazione di "Il capitano" del bassanese Ruggero Dal Molin, incentrato sulla figura di Emilio Lussu; anche di lui abbiamo parlato svariati mesi fa. Ora è il turno di Grigolon, che

dopo aver scritto, si di guerra, ma non ancora del "suo" Monte Grappa, dove vive stabilmente da venticinque anni, ha lanciato il cuore oltre l'ostacolo e si è deciso a farlo, scrivendo una storia che narresse un evento significativo legato al Grappa, andando però anche ad esplorare una delle sue antiche passioni, il volo libero. Le vicende si svolgono sullo sfondo dei maestosi panorami del massiccio del Grappa, evocando visivamente le antiche devastazioni, insieme agli attuali incantevoli scenari, vissuti da una posizione privilegiata durante i voli in parapendio. Si tratta di un connubio straordinario tra distruzione e rinascita, tra colori moventi e vividi di una primavera in alta montagna, che rappresentano la transizione dalla morte del passato al risveglio della natura e alla vita contemporanea. Ne è nato un testo particolare che coniuga un resoconto preciso degli eventi bellici con una narrazione avvincente delle esperienze di giovani che vengono a volare in Italia. "ho scritto tre opere in una - afferma l'autore - un romanzo per gli appassionati alla pratica del parapendio, un giallo ricco d'intrighi da svelare seguendo lo sviluppo narrativo di due trame intrecciate; infine, un saggio storico per chi desidera approfondire le vicende dei legionari cecoslovacchi disertori dell'Esercito imperiale asburgico, integrati nei reparti combattenti sotto bandiera italiana prima, e sotto quella cecoslovacca dopo la creazione della Divisione cecoslovacca seguita dalla fondazione del nuovo stato di Cecoslovacchia". Investigando sulla storia di questi reparti cecoslovacchi in Italia, Grigolon ha scoperto che nel 1918 era stata formata, appositamente per operare sul Grappa, la Settima compagnia composta interamente da soldati cecoslovacchi disertori dell'esercito austro-ungarico. Da qui l'idea della storia: "desideravo narrare questa vicenda assieme anche ad una storia contemporanea legata al volo libero, con protagonisti che si collegassero in qualche modo ai personaggi storici del passato - spiega l'autore - qui ho potuto liberare la mia fantasia

Carlo Grigolon

SULLE ALI DEL VENTO Un sussurro lontano



Un grido di libertà negli immensi scenari del Grappa

e mi sono cimentato nell'elaborazione di una trama parallela caratterizzata da risvolti peculiari talvolta difficilmente comprensibili. Enigmi da risolvere che terranno il lettore incollato fino all'ultima pagina per scoprire il nesso tra le due storie che si sviluppano progressivamente, riga dopo riga, in un crescendo emotivo sempre più intenso dei protagonisti sia antichi che moderni. Nel mio lavoro cerco sempre di far riemergere storie poco conosciute; questa è certamente una di esse: pochissime persone, sempre meno giovani, al di fuori della cerchia degli studiosi conoscono gli eventi relativi a questi reparti cecoslovacchi, storie di uomini reietti all'interno dell'esercito imperiale austro-ungarico, inizialmente accolti male anche dai nostri soldati: individui lontani dai loro affetti ma determinati nelle loro scelte ideologiche. Uomini che ho voluto rappresentare talvolta enfatizzandone caratteristiche particolari senza però sminuire la loro volontà ferrea nella creazione della loro patria, intesa come casa. Spero sinceramente di aver raggiunto tale obiettivo descrivendo questi animi tormentati da sofferenze interiori, visti con gli occhi dei protagonisti stessi, così da coinvolgere il lettore nella storia permettendogli d'identificarsi con le emozioni dei protagonisti". Buona lettura!

Con il patrocinio del comune di Romano d'Ezzelino

RASSEGNA

Volti e voci dalla storia

CULTURALE

april
24
alle ore
20.30
CHIESETTA TORRE

Monologo
La guerra di Battista
di Davide Pegoraro

Attraverso le parole del bisnonno Battista Gamba, ragazzo del '99, reduce dalle battaglie del Monte Grappa, un emozionante racconto di guerra, montagne ed uomini.

maggio
8
alle ore
20.30
CHIESETTA TORRE

Sulle ali del Vento
Presentazione libro
Carlo Grigolon

Un romanzo coinvolgente per coloro che cercano emozioni e avventure legate al mondo del parapendio; un giallo ricco d'intrighi da svelare seguendo lo sviluppo narrativo di due trame intrecciate; infine, un saggio storico per chi vuole approfondire le vicende dei legionari cecoslovacchi disertori dell'Esercito imperiale Asburgico.

maggio
23
alle ore
20.30
TEATRO PARROCCHIALE

Il Capitano
Presentazione libro
Ruggero Dal Molin

Emilio Lussu: il Carso, l'Altopiano e il Piave che non ha mai raccontato. La rilettura di un "classico" della Grande Guerra, i retroscena e le vicende realmente accadute che Lussu scelse di non scrivere. Gli uomini e quelle donne i cui volti, nascosti sino a oggi tra le pieghe della Storia, rivivono nelle struggenti pagine di questo libro.

CHIESETTA TORRE
Via Generale Giardino, 62
36060 Romano d'Ezzelino (VI)

TEATRO PARROCCHIALE
Piazzale Chiesa
36060 Romano d'Ezzelino (VI)



Spazio aperto

a cura di Giuseppe Paolin
ex-deputato della Repubblica italiana

Come trasformare la democrazia in un salotto di famiglia...

In un Paese che ama definirsi democratico, trasparente e partecipativo, ci sono realtà che sembrano uscite da un'altra epoca. O meglio: da una saga familiare, dove il potere non si conquista, ma si eredita; non si esercita, ma si ostenta; non si serve, ma si sfrutta. È il grande spettacolo del culto della persona, con la regia dell'arroganza del potere e la scenografia di un'istituzione piegata al servizio del proprio "capo carismatico". Il copione è sempre lo stesso: un personaggio si ritrova, magari per investitura familiare, ai vertici di un'istituzione pubblica, privata o pseudo-associativa e da quel momento inizia la mutazione. Il ruolo non è più un incarico, ma un trono. Le riunioni diventano liturgie, le parole oracoli, ed i collaboratori... devoti. Chi osa mettere in discussione una scelta o un'idea, viene bollato come disfattista, invidioso o, nella migliore delle ipotesi, poco riconoscente verso il "Caro leader". Ma non finisce qui. Perché quando l'ego si gonfia fino a scoppiare i confini della carica, ecco che il potere si espande supera i mandati. E si fa "di famiglia". Intanto, il culto della persona si alimenta con targhe, cerimonie, discorsi dove il plurale maiestatis è d'obbligo: "abbiamo fatto, abbiamo detto, abbiamo deciso"... Traduzione: "io, io, sempre io". Le foto istituzionali diventano un album priva-

to, le comunicazioni ufficiali sembrano newsletter di autoesaltazione, e la memoria collettiva viene riscritta a uso e consumo del capo, come nei migliori regimi da operetta. L'arroganza del potere, in questo quadro, è la colonna sonora costante. Si manifesta con l'intolleranza verso ogni voce critica, con la tendenza a occupare ogni spazio decisionale, con l'atteggiamento da "io so' io e voi non siete un..." citando Giuseppe Gioachino Belli... beh, il resto lo conosciamo. È la convinzione che le regole valgano per gli altri, che le cariche siano un diritto acquisito, e che la comunità debba essere grata di essere guidata da così elevate menti. E se qualcuno osa chiedere trasparenza, spiegazioni o, peggio ancora, cambiamento? Apriti cielo. "Chi sei tu per criticare?", "Cosa hai fatto tu nella vita?", "Non sai quanto è difficile stare al comando". Come se governare (un'associazione, un paese, un ente) fosse una croce da portare, non un privilegio da meritare. Come se il potere non fosse un mandato temporaneo da esercitare con sobrietà e spirito di servizio, ma una dote di famiglia, come il servizio buono della nonna. E così, tra inchini, pacche sulle spalle, e discorsi imbalsamati, si perpetua una gestione che non ha nulla di civico e tutto di feudale. Una gestione che soffoca la partecipazione vera,






allontana le nuove energie, disincentiva il pensiero critico. Il potere si chiude in se stesso, si blindo, si replica. E intanto la democrazia, quella vera, langue in un angolo, spettatrice muta di un teatrino sempre uguale. Ma la domanda finale è semplice: quanto ancora siamo disposti ad accettare che il bene pubblico venga trattato come una proprietà priva-

ta? Quando torneremo a ricordare che le istituzioni non sono palcoscenici per ego ipertrofici, ma strumenti al servizio dei cittadini? Fino ad allora, lo spettacolo continuerà con pure le benedizioni parrocchiali. Con i soliti attori, i soliti copioni, e il solito pubblico interessato e complice...

MISSIONE QUALITÀ, OBIETTIVO SICUREZZA

I **Piani di Sicurezza dell'Acqua** sono parte di un progetto nato per proteggere le nostre risorse idriche, per la salute e il benessere delle persone e dell'ambiente.

-  **Analisi** approfondita di impianti e reti
-  **Controllo** costante da parte di tecnici specializzati
-  **Nuove procedure** per una gestione più efficace


ALTO TREVIGIANO SERVIZI
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Seguici su:





Un personaggio al mese

A cura di Dario Guerra

Marco, Pippo e Gaetano: ma sono un duo o un trio?

È più difficile oggi rispetto a ieri a far ridere e divertire la gente? “Non è più facile o più difficile, semplicemente la gente oggi ride diversamente di una volta. Anzi non farei proprio un paragone se ci si divertiva più una volta o adesso”. **Perché?** “La gente si diverte maggiormente quando ci sono gli aspetti nostalgici di un tempo. I modi di divertirsi cambiano, rispetto a qualche anno fa. Quello che cambia è che adesso c'è tanta più varietà e comicità di un tempo e cose che fanno ridere e divertirsi, mentre una volta c'era una diversità minore ed è questo che ha portato il cambiamento attuale. Una volta le proposte erano limitate, adesso c'è un accesso a molte altre fonti che una volta non c'erano. Oggi essendoci queste varietà di proposte, filoni diversi che fanno ridere, la gente sceglie anche come divertirsi rispetto al passato”. **Ma c'è qualche elemento comune che faceva ridere la gente ieri e ancora la fa divertire?** “L'elemento comune rimane sempre quello: quando si toccano temi e situazioni in cui la gente si ritrova, quando rivive situazioni del passato e della quotidianità. La gente su questo si diverte. Questo è sempre l'elemento trainante, che non potrà mai cambiare perché si ride o si piange delle cose che si conoscono bene, di quelle cose che in qualche modo toccano da vicino, per cui queste sono le cose anche più apprezzate e che secondo me non cambieranno mai e che la gente apprezzerà sempre di più. Come la comicità delle dinamiche di coppia sono sempre al top, le più seguite. Alla gente piace questo: il vissuto, la quotidianità,

il vicino di casa, il piccolo incidente domestico! Quello strano in paese che si comportava così, quello che parlava in un certo modo. La gente è abituata a ridere con persone che incontra quotidianamente, situazioni reali, dopo noi attori prendiamo e portiamo all'exasperazione per far divertire più del dovuto, rendendo ancora più comico anche le situazioni di paese, dei quartieri che anche oggi come ieri, ce ne sono tante e che non abbiamo la facoltà di osservazione. Poi quando noi le proponiamo, scateniamo il vero divertimento. Un bravo comico oggi ancora di più rispetto a ieri è prima di tutto un bravo osservatore della realtà, osserva da un punto diverso rispetto a tutti gli altri e trasforma tutto in un'autentica e sorprendente risata. Fare il comico è un lavoro molto serio e di osservazione, un'analisi per poi portare tutto in una comicità intelligente. Il comico oggi deve conoscere più di ieri la realtà e non farsela sfuggire di mano, ma deve conoscere anche la storia, la cultura. Più bagaglio culturale ha un comico più si riesce a far ridere la gente. Sono finiti quei tempi che per far ridere basta parlare di qualcosa: oggi non è proprio così anzi. Un comico non attento alla realtà non fa più ridere, passa per banale”. **E far ridere i giovani oggi è più difficile di ieri?** “Da un lato è più semplice perché oggi sono più raggiungibili, nel senso che oggi con tutti i social che ci sono, raggiungere il giovane è sicuramente più semplice se si ha un buon prodotto. Ma la rincorsa alla generazione Z, sicuramente è difficile da percorrere, perché abbiamo un linguaggio diverso e sarebbe snaturare la nostra comicità,

per cercare di catturare un pubblico che ha altri riferimenti, altri linguaggi e altri interessi comici. Detto questo abbiamo molti ragazzi giovani che ci seguono, perché molti si riconoscono nella nostra comicità. Comunque i nostri teatri, le serate in piazza sono pieni di persone dai 30 ai 70 anni. La distinzione viene prima nei nativi digitali, quelli che hanno un linguaggio diverso e per questo target servirebbe usare altri metodi diversi”. **Quali sono gli argomenti che piacciono maggiormente alle platee?** “L'attualità politica. Noi abbiamo l'assessore Ciano Contin che è sempre in contatto telefonico con i grandi leader della terra e che, anche se è un assessore di un piccolo Comune dispensa consigli a tutti e quindi questa chiave di lettura, piace molto. L'altro argomento è la coppia e le relative dinamiche ed il Veneto, inteso come territorio di ricchezza e di bellezza ma con tutte le incoerenze ed i suoi controsensi”. **Quali le vostre serate magiche?** “Sicuramente al Teatro Geox quando le abbiamo fatte ed era tutto pieno e poi il periodo pre-covid nelle feste di piazze in cui arrivavano tutti, anche qui è stata una vera magia”. **Programmi futuri?** “Un nuovo spettacolo che sarà pronto nel 2026, quando inizieremo a festeggiare i nostri 20 anni che cadono proprio



quest'anno. Poi usciranno tanti nuovi video nei nostri canali social, ma nel 2026 ci sarà una grande sorpresa che non possiamo svelare assolutamente!”.

Chi sono Marco e Pippo?

Marco e Pippo sono un trio comico veneto composto da Marco Zuin, Filippo Borille e Gaetano Ruocco Guadagno. Tutto nasce nel 2005 quando Marco e Pippo partecipano al laboratorio di cabaret “Rakolta differenziata”, a cura di Vasco Mirandola. Nel 2006 scrivono il loro primo spettacolo: “Storie d'amore perpetuo... o de 'na perpetua innamorà!”.

Ed è solo l'inizio di una lunga storia, perché nel 2011, come in molte famiglie, dopo qualche anno arriva “il piccolino”: in occasione della scrittura del nuovo spettacolo “Centoc'incanta” (debutto al teatro Verdi di Padova in occasione dell'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia), Marco e Pippo chiedono a Gaetano di entrare nel duo. “Solo per questo spettacolo. Poi basta. Non ti vogliamo più vedere”. Un sodalizio che invece si è sedimentato in un rapporto indissolubile.

Ingredienti

(per 6 tartellette da 8 cm)

Per la frolla sablé:

200 g di farina 00
100 g di burro freddo
80 g di zucchero a velo
1 tuorlo + 1 cucchiaino di acqua fredda
Scorza grattugiata di limone
Un pizzico di sale

Per la crema al limone e timo:

250 ml di latte intero
2 tuorli
70 g di zucchero
25 g di amido di mais
Scorza grattugiata di 1 limone
2 rametti di timo fresco
20 g di burro

Per la decorazione:

250 g di fragole fresche
Foglioline di timo o menta
Zucchero a velo

Tartelletta alle fragole, crema al limone e timo



Preparazione

Prepara la frolla sablé: Lavora velocemente burro e farina con la punta delle dita, poi aggiungi zucchero, tuorlo, acqua, limone e sale. Forma un panetto, riposa in frigo per 30 minuti. Stendi e foderi gli stampi. Cuoci in bianco a 170°C per 15-18 minuti.

Prepara la crema: Scalda il latte con la scorza di limone e il timo. A parte sbatti i tuorli con zucchero e amido. Versa il latte filtrato, rimetti sul fuoco e cuoci fino ad addensamento. A fuoco spento, incorpora il burro. Lascia raffreddare.

Assembla e decora: Riempi le basi con la crema fredda. Decora con le fragole tagliate sottili a raggiera, foglioline di timo o menta, e una spolverata di zucchero a velo.

Il tocco finale

Servile su un piattino in ceramica grezza o marmo chiaro, accompagna con una tazza di tè alle erbe o un calice di prosecco per un effetto chic da brunch primaverile.





Playlist

A cura di Vittore Trabucco

Un papa dai confini del mondo (Francesco), alla terra di Papa Sarto (Pio X)

Quest'anno il mese "mariano" per eccellenza a cui papa Paolo VI, nel 1965, aveva dedicato un'enciclica particolare, la *Mense Maio* ricordando come "In questo mese"... nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia...", ha avuto un testimone d'eccezione al bicentenario capitello della Contrada Moncia a Treviso, anche se solo in una gigantografia posta di fronte all'edicola votiva. "Siate pellegrini di speranza e costruttori di pace" dice con mano benedicente quel papa "venuto dai confini del mondo", come si presentò appena eletto Francesco, a quanti qui vengono dalla vicinissima Strada del Respiro, la ciclopedonale Treviso-Ostiglia divenuta ormai itinerario imprescindibile nel carnet degli escursionisti di tutta Europa. Edificato a mo' di tempio per volere della contessa Loredan Gasparini di Venegazzù, ridente borgo ai piedi del Montello, proprietaria delle campagne di mezza Marca trevigiana prese agli Spineda, altra famiglia di feudatari che ha travalicato i secoli tra cavalieri aurati dell'imperatore Federico III, pittori come Ascanio ai cui allievi si devono gli affreschi che decorano le pareti interne, patrizi veneziani come

Gregorio a cui la Serenissima fu grata per i servigi offerti nella guerra di Candia e nei domini d'oltremare, venne difeso con inusitata fermezza dal mezzadro Arcangelo Tronchin dall'espressa volontà della succitata nobildonna, in preda ad uno dei suoi frequenti ghiribizzi, di demolirlo completamente perché "se n'era venuta a noia". Arcangelo s'impuntò: "A lo fassa ea, contessa, mi no toco 'na pièra de 'sto luogo sacro de devossion...". Il "nobile" ghiribizzo com'era venuto così se ne andò assai presto ed il piccolo edificio di culto che appare in molte mappe catastali come punto di reperi per le divisioni dei terreni si è conservato sino ai nostri giorni. Quest'anno inoltre ricorre il cinquantenario del restauro ad opera dei quattro Moschettieri, così sono passati alla storia, della Contrada Moncia che lo riportarono allo splendore originario dopo in lungo periodo d'oblio creando al contempo, attorno al manufatto, una piccola oasi verde dove sostare valorizzando anche il bel rio di sorgiva che scorre limitrofo. Un luogo assai frequentato in ogni stagione dell'anno perché in ogni stagione offre sempre sorprese nuove, dalle erbe medicinali spontanee ai volatili "foresti" come ibis, garzette ed aironi, divenuti da tempo stanziali o la selvaggina, lepri in particolare, che qualche manipolo di cacciatori ancora sfioraccia, incurante delle vicine abitazioni e delle persone che qua passeggiano.



dal TERRITORIO

Comunicato stampa - Etra Spa

Etra Spa: approvato il Bilancio di esercizio 2024 Risultati molto positivi che tracciano un percorso incoraggiante

Un'assemblea dei sindaci molto partecipata ha approvato mercoledì 30 aprile, a larghissima maggioranza, il bilancio di esercizio 2024 di Etra Spa Società benefit. È stato un voto molto significativo, attraverso il quale i sindaci hanno confermato il ruolo da protagonisti che i Comuni soci svolgono nelle scelte della multiutility e con il quale stanno accompagnando questa nuova stagione che Etra sta affrontando, da quando (inizio 2024) è diventata società benefit. "L'approvazione del bilancio costituisce un'importante risposta unitaria - spiega il presidente di Etra Flavio Frasson - che traccia in modo deciso i prossimi passi della nostra società. I numeri che sono stati illustrati in assemblea confermano i risultati molto positivi, che l'azienda ha ottenuto nel corso del 2024 in termini sia di mole di investimenti, che di capacità progettuale, che di sviluppo gestionale". L'illustrazione della relazione ha consentito, infatti, di constatare l'ottimo stato di salute della società. È stato evidenziato al riguardo come la gestione economica presenti un rilevante aumento del valore della produzione, dovuto in buona parte all'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, in parte compensato dall'aumento dei costi operativi, determinando nel complesso un miglioramento del margine operativo lordo di 15,7 milioni di Euro. Il risultato operativo nell'esercizio

2024 è in miglioramento rispetto all'esercizio 2023. I proventi finanziari sono in aumento rispetto all'esercizio precedente così come gli oneri finanziari, che hanno fatto registrare un incremento di 2,4 milioni di Euro, portando il miglioramento del risultato prima delle imposte rispetto all'esercizio precedente a 8,9 milioni di Euro. Detratte le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2024 risulta pari a 8,4 milioni di Euro. Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2023 di 19,9 milioni di Euro attestandosi a 110,5 milioni di Euro. La Posizione finanziaria netta, vista la consistente mole di investimenti (dato questo molto significativo, il più alto di sempre, oltre 86,4 milioni di Euro) effettuati nell'esercizio 2024, aumenta di 38,4 milioni di Euro rispetto al 2023, attestandosi a un valore di 217,7 milioni di Euro. L'utile è stato lasciato in azienda con la raccomandazione di utilizzarli per investimenti già programmati e per efficientare in particolare il servizio di raccolta rifiuti. L'Azienda ha, per bocca del direttore generale, illustrato cinque importanti progetti già avviati che vanno in questa direzione. È stato sottolineato come, rispetto agli anni precedenti, è aumentato l'impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che le sono state affidate (107 euro ad abitante servito nel Ser-



vizio idrico integrato considerando anche gli investimenti di struttura di competenza), in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti. Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e ammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti. Sono pari a 3,5 milioni di Euro gli investimenti in nuovi mezzi della raccolta necessari a rimpiazzare mezzi diventati obsoleti. L'assemblea ha anche autorizzato un appalto da 113 milioni di Euro per la manutenzione delle

reti idriche e fognarie e dei numerosi impianti gestiti da Etra (idrico e ambiente), "una scelta questa - commenta il presidente Frasson - molto importante per il suo impatto sulla crescita complessiva dell'intero sistema in termini di sostenibilità. Il quadro che alla fine ne emerge è quello di una società molto dinamica, convintamente protesa a uno sviluppo del territorio in termini di qualità dei servizi erogati, di capacità di investimento e innovazione e di ascolto dei bisogni dei cittadini serviti. Queste sono tutte caratteristiche che ci consentono, come amministratori e soci della società, di guardare al futuro con fiducia".

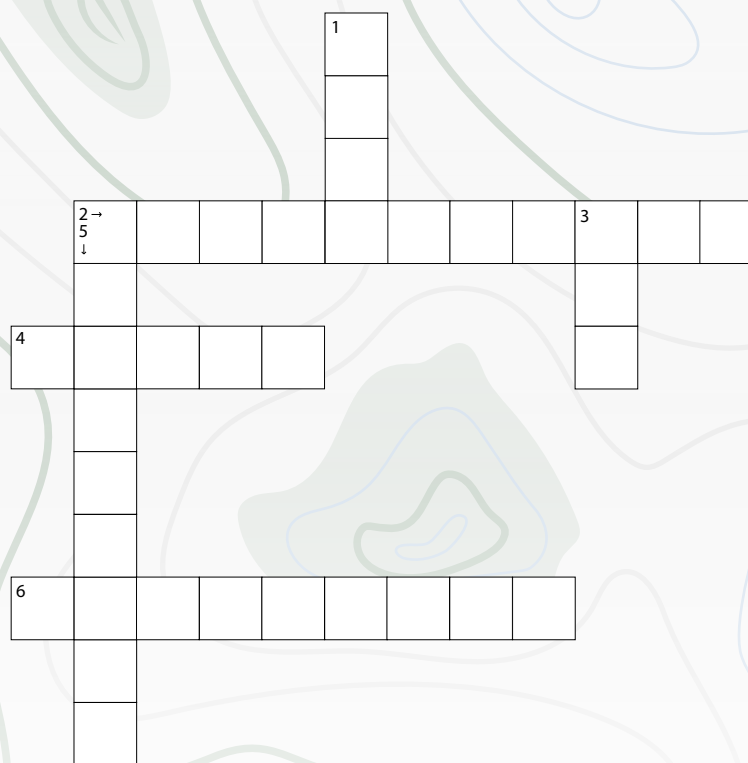
L'ANGOLO ENIGMISTICO

Verticali:

1. Quando c'è, si sente subito sull'umore e sulla pelle.
3. Insetto operoso, amico dei fiori.
5. La stagione che sboccia tra marzo e giugno.

Orizzontali:

2. Camminata tranquilla, spesso tra alberi in fiore.
4. Sbocciano ovunque, colorano i prati e profumano l'aria.
6. Piccolo inizio verde, segno che una nuova pianta sta nascendo.



soluzioni a pag. 29



FisComodo

A cura di Carlotta Baggio

Animali domestici, il fisco dà una mano ma il bonus resta minimo: solo 550 Euro

Non sempre, purtroppo, gli animali domestici vengono protetti. Ogni giorno capita di leggere qualche servizio sui maltrattamenti di questi nostri piccoli amici che ci fanno compagnia nell'arco delle giornate e camminano assieme a noi. Non sempre tutelati e meritevoli di un po' di più attenzione e di tutela. Da questo lato il fisco corre in aiuto con qualche bonus ma purtroppo alquanto limitato. Gli incentivi per il 2025 sono stati confermati. Consistono in una detrazione fiscale, in sede di dichiarazione dei redditi, di un massimo di 550 Euro. Parte di una dotazione annuale pari a 250.000 Euro destinati ad aiutare le famiglie più bisognose che possiedono animali da compagnia. Una cifra irrisoria considerando le persone che in Italia possiedono un animale domestico e che, molte volte, specie nell'età avanzata dell'animale, spendono molto di più di quel bonus di 550 Euro riconosciuto che riporta ad una detrazione Irpef del 19 per cento sulle spese veterinarie sostenute. Bisogna comunque tener conto che tra i requisiti per usufruire di queste detrazioni vi è quello di essere residenti in Italia ed avere un Isee familiare non superiore a 16.215 Euro e possedere un animale domestico registrato all'anagrafe degli animali d'affezione. La banca dati, gestita dalle Regioni, garantisce la tracciabilità degli animali anche come forma di contrasto all'abbandono. Per presentare la richiesta di detrazione i pagamenti devono essere tracciabili e quindi essere stati effettuati per mezzo di carta di credito o debito, carta prepagata, assegno bancario o circolari, bonifici con versamento bancario o postale. Tra le spese detraibili rientrano anche le visite specialistiche, interventi chirurgici, esami di laboratorio, ricovero e rimborso di farmaci veterinari oltre a quelle naturalmente di tipo medico-veterinario.

Carlotta Baggio

Per info: carlotta@studioboaretto.net

15/05/2025	
IVA	Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato Registrazione corrispettivi
IVA	Fatturazione differita mese precedente
16/05/2025	
CONDOMINI SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
DICHIARAZIONI DEI REDDITI	Versamento secondo acconto
IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	Versamento mensile
IMPRESE DI ASSICURAZIONE	Versamento ritenute
IVA - ASD	Liquidazione e versamento Iva trimestrale
IVA	Liquidazione e versamento Iva mensile
IVA	Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza
IVA	Versamento rata saldo Iva 2024
LOCAZIONI BREVI	Versamento ritenute operate sui canoni o corrispettivi incassati o pagati
OICR	Versamento ritenute su proventi
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento imposta sostitutiva incrementi produttività
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento mensile imposta sulle transazioni finanziarie
SPLIT PAYMENT	Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti
TOBIN TAX	Versamento mensile imposta sulle transazioni finanziarie
20/05/2025	
ENASARCO	versamento contributi aziende preponenti
IMPRESE ELETTRICHE	Comunicazione dati canone TV
31/05/2025	
FASI	Versamento contributi dirigenti
ROTTAMAZIONE QUATER	Pagamento rata
03/06/2025	
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	Trasmissione corrispettivi
RAVVEDIMENTO TOMBALE 2018-2022	Versamento imposte sostitutive
03/06/2025	
COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONE IVA (LIPE)	Invio dati riepilogativi I° trimestre
CREDITO IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO	Presentazione istanza per riversamento spontaneo
ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI	Versamento Iva intracomunitaria
ROTTAMAZIONE QUATER	Pagamento rata

L'ANGOLO ENIGMISTICO

Indovina la parola misteriosa: Ti diamo 5 indizi... ogni risposta corretta ti darà una lettera. Riordina le lettere iniziali per formare la parola misteriosa!

1. Si arrampica sui pergolati e ombreggia terrazze fiorite.

Risposta _____

2. Contiene pagine, storie e profuma di carta.

Risposta _____

3. Li teme chi è affetto da entomofobia

Risposta _____

4. Dolce amaro che si scioglie in bocca.

Risposta _____

5. La si raccoglie fresca nell'orto e spesso finisce nel piatto.

Risposta _____

6. Quando cala il sole, lei prende il suo posto.

Risposta _____

7. La stagione che segue la Primavera.

Risposta _____

PAROLA MISTERIOSA _____

Edizioni Energia Futura
Soluzioni grafiche & Comunicazione

Migliora la tua presenza nei Social con i nostri servizi.

A partire da € 52,00

TREBASELEGHE | Via Vasco de Gama, 1
Tel. 049 9386724 | Whatsapp: 333 5680342
info@edizionienergiafutura.it
www.edizionienergiafutura.it

pesce fresco
Pescheria San Marco

VIA SAN DANIELE, 76
CASONI di MUSSOLENTE (VI)

TEL. 042 457 2490
MAIL: info@pescheriasanmarco.it

Clic dal Brenta



Il giovane rossanese Tommaso Pontarollo ha vinto i Giochi matematici provinciali!



Verso la fine di aprile, tutta la comunità di Rossano Veneto ha voluto congratularsi con Tommaso Pontarollo, alunno della classe Quarta B della scuola primaria "Giovanni Rodari". Il giovane con passione, impegno ed un pizzico di magia ha vinto i Giochi matematici provinciali e si è qualificato alle fasi nazionali di Milano! Non è solo una vittoria, è il risultato di sogni che prendono forma tra i banchi di scuola, di domande che diventano scoperte, di numeri che raccontano storie di talento e di futuro. Un traguardo importante che premia l'impegno, la passione ed il talento di un giovane studente che rappresenta con orgoglio la comunità di Rossano Veneto.

Al via i lavori al Parco della Vittoria di Mussolente: presto un'area giochi più inclusiva e rinnovata



Il Parco della Vittoria si prepara a cambiare volto: sono partiti infatti i lavori di riqualificazione dell'area giochi, che si concluderanno entro la metà di giugno. L'intervento, del valore complessivo di circa 83.000 Euro, è cofinanziato dal Ministero per le Disabilità tramite un fondo dedicato all'inclusione, grazie al quale Mussolente ha ottenuto un contributo di 50.000 Euro. Il progetto prevede la realizzazione di nuove aree tematiche pensate per essere accessibili anche ai bambini con disabilità, con percorsi e giochi utilizzabili anche in carrozzina. Alcuni giochi esistenti verranno spostati o ricollocati in altri parchi del territorio, mentre altri, ormai obsoleti, saranno sostituiti da strutture nuove, colorate e inclusive. Precisa la sindaco, Ellena Bontorin: "Il nostro parco giochi in centro a Mussolente sta per diventare più bello, più colorato e soprattutto più inclusivo, così che tutti possano giocarci, nessuno escluso. I lavori iniziano in questi giorni sia per ragioni organizzative della ditta esterna che li eseguirà, sia per motivi di rendicontazione. Durante il cantiere, l'area giochi sarà chiusa, ma il Parco della Vittoria resterà aperto: il campo da basket, la zona attrezzi, il prato e il chiosco continueranno ad essere fruibili. Inoltre, ricordo, ci sono altre due aree gioco nel nostro Comune, una in zona vicino agli impianti sportivi e l'altra in via Francesco Baracca a Casoni". A lavori conclusi, il parco accoglierà anche una nuova mascotte: una simpatica rana, che diventerà il simbolo della nuova area giochi. E in autunno, l'Amministrazione tornerà al Parco della Vittoria per piantare quattro nuovi alberi in occasione della Festa degli alberi.

CHECK-UP UOMO

30€
VALIDO FINO AL 31/05/2025

ESEGUI IL PRELIEVO SENZA RICETTA IN UN PUNTO BUTTERFLY

RICEVI E SCARICA IL REFERTO ONLINE IN 24H

PUNTO PRELIEVI BUTTERFLY

FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

NUTRIZIONE

SPORT FISIATRIA E PSICOLOGIA CLINICA

FORTITUDO
Fisioterapia & training

cell. 393 3602815
Viale Monte Grappa, 15
36028 Rossano Veneto (VI)
www.fortitudoфизиотерапия.it

Edizioni Energia Futura

SIAMO GLI EDITORI DI:

La Voce
del Veneto centrale

filodirett

Pedemontana

Tel. 049-9386724
info@edizionienergiafutura.it
www.edizionienergiafutura.it
Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (PD)

ferry
fabbro artigiano

Via Jacopo Soranzo, 9
Treville di Castelfranco Veneto (TV)
Tel. **0423 472106** - info@arteferry.com
www.arteferry.com



Clic dal Piave

Ti prendo a cuore: prevenzione con screening cardiovascolare gratuito a Cornuda



Sabato 3 maggio, presso il Circolo ricreativo di Cornuda, si è svolta la Giornata di prevenzione cardiovascolare gratuita. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di oltre quaranta cittadini, ha permesso a molte persone a rischio di danno cardiaco di sottoporsi gratuitamente a un elettrocardiogramma. L'iniziativa è stata organizzata da "CardioCasa" con il patrocinio dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Cornuda e resa possibile grazie alla generosità delle aziende territorio che con il loro prezioso contributo hanno reso possibile questa importante occasione di prevenzione per la salute dei cittadini con più di cinquant'anni di età.

Inaugurato il nuovo modulo del Polo logistico di Ats a Montebelluna



Si è svolta venerdì 18 aprile l'inaugurazione del nuovo modulo operativo del Polo logistico Ats: un passo concreto verso un futuro più efficiente, moderno e sostenibile per il territorio. Un'infrastruttura all'avanguardia, pensata per migliorare il lavoro di chi opera ogni giorno al servizio dei cittadini e per rispondere alle sfide logistiche in modo puntuale ed efficace. Non solo un edificio, ma un investimento nelle persone, nella qualità dei servizi e nel rispetto dell'ambiente. Alla cerimonia, hanno preso parte Fabio Vettori, presidente di Ats, Pierpaolo Florian, direttore di Ats, il presidente della Provincia di Treviso Stefano Marcon e insieme al sindaco di Montebelluna, Adalberto Bordin, numerosi primi cittadini dei cinquantuno Comuni soci e numerosi dipendenti di Ats, a testimonianza del valore condiviso di questo importante traguardo. Il nuovo modulo si sviluppa su 7.000 metri quadrati di area riqualificata e comprende: una moderna autorimessa coperta; spogliatoi, infermeria e locali tecnici; piazzali per il deposito materiali e pensiline coperte; una zona soppalcata per futuri ampliamenti. Forte è l'impegno verso la sostenibilità: impianto fotovoltaico da 35,1 Watt picco, sei postazioni di ricarica elettrica, aree verdi piantumate e invaso di laminazione per un'integrazione armoniosa nel paesaggio. Il Polo logistico Ats ora si estende su 24.000 metri quadrati, conta 77 dipendenti, movimentata oltre 600.000 pezzi all'anno e vede ogni giorno più di 120 mezzi in circolazione.



**IL TUO PREVENTIVO
GRATUITO**

Gestione del personale, elaborazione paghe e contributi, consulenza contrattuale
welfare aziendale, agevolazioni e incentivi

Il tuo **Consulente del Lavoro** di fiducia
a Treviso, Vicenza, Padova e Venezia

**IL TUO PREVENTIVO
GRATUITO**

✉ martafavaretto.cdl@gmail.com ☎ 345 312 2665

Competenza e tecnologia per offrire servizi smart, rapidi e personalizzati



**AUTOMOTIVE - INDUSTRIA
CLEANING - ASSISTENZA TECNICA
ANTINFORTUNISTICA**

MB FORNITURE SRL
VIA DON G. TESCARO, 14
36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com

MB FORNITURE SRL
www.mbforniture.com

■ OperaEstate Festival, quarantacinquesima edizione!

BASSANO DEL GRAPPA

Un viaggio spettacolare lungo con danza, teatro, musica e circo contemporaneo

Il teatro La Fenice tiene a battesimo l'edizione numero quarantacinque di Operaestate Festival, che si svolgerà a cavallo tra il prossimo 27 giugno ed il 15 settembre a Bassano del Grappa e che vedrà il coinvolgimento di ventitré comuni dell'area pedemontana veneta e la presenza di oltre cinquecento artisti provenienti da quattordici paesi. In scena oltre cento spettacoli di danza, teatro, musica e circo contemporaneo. Un filone che vede nella danza una importante programmazione e che vedrà in scena grandi compagnie e giovani autori emergenti e che s'inaugura con l'originale produzione dedicata "Al viaggio vertiginoso del festival". Sarà invece un magico weekend quello del 18 e 19 luglio dove sono in programma gli spettacoli dell'inglese Tom Cassani incentrato sull'ossessione per l'abilità e la precisione dei giochi di prestigio. Per quanto concerne il teatro da evidenziare il lavoro di Giuliana Musso che,

in prima nazionale, ai piedi del Grappa, presenterà il suo nuovo lavoro "La notte dei bambini". Tratta la storia di un piccolo popolo che vive un evento straordinario: il trasferimento in una notte del dicembre 2077, dell'intero ospedale dei bambini di Firenze. Tra le novità ecco spuntare, con Babilonia Teatri, il lavoro "Abracadabra", originale indagine sulla capacità della magia di sovvertire le leggi della natura, con un racconto dove la magia delle magie, la sparizione ultima, verrà evocata attraverso i rituali magici. Ed ancora Marco Paolini con "Bestiario idrico" e Luca Scarlini con "Il mondo in una conchiglia", ritratto poetico di Giacomo Zanella. Ad un altro letterato veneto, Mario Rigoni Stern, s'ispira invece "Sentieri sotto la neve", opera musicale composta da Giovanni Bonato. Posto d'onore per la musica che aprirà la seconda grande festa per l'apertura del festival (14 luglio) lungo il Brenta, con musica e fuochi



d'artificio col il concerto "Le quattro stagioni" di Vivaldi eseguito dall'orchestra di Padova e del Veneto. Spazio che s'allarga sino al Monte Grappa con "Terre graffiate", un progetto che intende valorizzare il paesaggio, il rispetto per l'ambiente ed il re-

cupero della memoria storica. Operaestate Festival chiuderà, come da anni, con il circo contemporaneo formato da acrobati e musicisti della compagnia Zoè.

Gianfranco Baggio

■ Il Consorzio di Bonifica Brenta non riesce ad eleggere il presidente

De Lucchi è il commissario fino alle nuove elezioni

BASSANO DEL GRAPPA

Prima le elezioni, poi i tavoli di lavoro per tentare di trovare una soluzione. E, alla fine, l'amaro epilogo del commissariamento. Al Consorzio Brenta finisce così la storia delle ultime elezioni che si sono tenute lo scorso 15 dicembre per il rinnovo (2025-2029) dei componenti dell'assemblea e che aveva visto la chiamata al voto per 126.802 elettori

di quarantacinque comuni suddivisi in tre fasce. Elezioni che avevano visto la discesa in campo di tre liste. La lista 1 di "Acqua è vita - Bordignon presidente" che si era aggiudicata 5.470 preferenze, la lista 2 "Coldiretti. Cia agricoltori italiani - Confagricoltura" che aveva chiuso con 3.717 preferenze e la lista 3 "Giustino Mezzalira - Acqua agricoltura ambiente" con 2.436 preferenze. Un voto imperniato sul fronte della famosa diga

sul Vanoi che, negli ultimi mesi, tante polemiche aveva suscitato tra favorevoli e contrari. Una partita che si sarebbe giocata proprio attorno a questo tema e che, di riflesso, ha visto schieramenti diversi nelle tre liste. Una votazione che si è chiusa in... stallo e che ha avuto come conseguenza la mancata elezione del nuovo presidente. E così, scadute tutte le proroghe concesse dalla Regione nell'attesa di un accordo non raggiunto (da una parte la lista 1, dall'altra la coalizione tra la lista 2 e la lista 3), con nessuno in grado di raggiungere da soli l'obiettivo

della nomina del presidente, è arrivato dalla Regione il commissariamento da parte della giunta del Veneto che ha disposto lo scioglimento di tutti gli organi consortili in carica ad eccezione del revisore dei conti. Con la nomina, come commissario, di Luigi De Lucchi, già dirigente regionale con esperienza nella gestione commissariale. Dovrà ora gestire la fase di transizione fino alle nuove elezioni.

Gianfranco Baggio

Bassano Solidale
DAL 1997 PER GLI ALTRI

Viale Vicenza, 154 - Bassano del Grappa (VI)
T. 0424 219269

LE PERSONE AL CENTRO DEL NOSTRO LAVORO

- CENTRO DIURNO
- ASSISTENZA DOMICILIARE
- SERVIZIO PASTI
- SERVIZIO PULIZIE
- OPERATORI SOCIO SANITARI
- INFERMIERI

■ Da fine aprile un ambulatorio mobile ha iniziato a girare per il territorio...

“Quartieri in salute”, un apprezzato progetto da potenziare

BASSANO DEL GRAPPA

Parte il progetto “Quartieri in salute”. Da una combinata iniziativa tra i volontari della Croce rossa italiana ed il Comune di Bassano del Grappa, da fine aprile un ambulatorio mobile ha iniziato a girare per il territorio raggiungendo anche le località più lontane come la frazione di Rubbio. Un progetto che vede i medici in prima linea che raggiungeranno i residenti direttamente nelle loro aree di residenza che avranno così la possibilità di avere a disposizione delle piccole prestazioni sanitarie quali la misurazione della pressione e del valore della glicemia o del colesterolo. “Prestazioni del

tutto gratuite e che vede impegnati nostri medici ed altre figure professionali - sottolinea il presidente del comitato bassanese della Croce rossa italiana, Francesco Zen, che aggiunge come questo sia un progetto dal duplice obiettivo - quello di andare incontro alle necessità di anziani e persone in difficoltà nel raggiungere farmacie o presidi sanitari da una parte e dall'altra prevenire e riconoscere con tempestività eventuali patologie legate alla salute”. Per il sindaco Nicola Finco si tratta di “un progetto che, se apprezzato ed utilizzato, nei prossimi anni potrebbe venire potenziato ulteriormente”. Sedici le uscite programmate da qui a fine anno. Un lungo calendario che si concluderà sabato tredici dicembre. Un



viaggio sanitario itinerante e che vedrà comunque sempre aperta anche la sede della Croce rossa di piazza Terraglio, in centro storico, dal lunedì al giovedì (dalle 9:00 alle 11:00) ed il venerdì (dalle 10:00

alle 12:00) con allungamento al pomeriggio ma, in questo caso solo su appuntamento.

Gianfranco Baggio

■ Maratona pianistica e pianoforti decorati in centro

Esibizioni senza sosta fino a sera con pianisti provenienti da tutto il Veneto

BASSANO DEL GRAPPA

Presentata la nuova edizione della maratona pianistica giunta alla sua tredicesima edizione. Sette gli appuntamenti in programma e che avrà come baricentro Bassano del Grappa ed il suo ponte. La maratona pianistica consiste in una serie di concerti che si svolgono

nell'arco di una intera giornata in cui bambini, ragazzi, docenti e professionisti si susseguono alla tastiera di un pianoforte collocato in location storiche. Un evento atto a costruire una rete di collaborazione tra le diverse realtà musicali del territorio al fine di conoscersi, confrontarsi per partecipare assieme ad uno spettacolo senza competizione ma nello spirito di collaborazione e di condivisione di un momen-

to di festa, arte e musica. Si suonerà dalle 10 alle 21 e sarà il Ponte degli alpini, ancora una volta, ad ospitare il 15 giugno la giornata più attesa di questa manifestazione. Il giorno 14 l'appuntamento sarà sempre a Bassano del Grappa ma in questa occasione sarà villa Ca' Rezzonico ad ospitare la maratona. Che partirà il 31 maggio a Marostica (Piazza degli scacchi) per proseguire a Possagno l'1 giugno (tempio del Canova) ed il 7 giugno a Cartigliano (villa Cappello). Dopo i due appuntamenti in città la maratona proseguirà ad Arsiero in piazza F. Rossi (22 giugno) per concludersi a

villa Negri di Romano d'Ezzelino il 29 giugno. Nella settimana adiacente alla maratona pianistica di Marostica e Bassano verrà anche presentato il progetto dei pianoforti decorati in centro che saranno a disposizione di chiunque voglia suonare. I pianoforti decorati saranno posizionati nel centro storico di Marostica dal 26 maggio al 3 giugno ed a Bassano del Grappa dal 10 al 17 giugno. In programma anche il festival biennale di composizione pianistica che si svolgerà il 6 giugno nel salone nobile di villa Cappello a Cartigliano ed il mini-festival di Romano al teatro G. Gnoato di Sacro Cuore.

Gianfranco Baggio

■ Dalla missione di Timor Est al Grappa

Il racconto di suor Maria Lucia: i progetti della Congregazione

BASSANO DEL GRAPPA

Dalla lontana Timor Est ai piedi del Grappa per parlare della sua missione. Suor Maria Lucia Oliveira Costa, fa tappa nella sua casa delle suore della Divina volontà e racconta della sua esperienza in quella terra lontana attraverso anche delle belle immagini che ha proiettato sullo schermo. Laggiù ha vissuto nella missione che ha aperto assieme a suor Maria Simona raccontando di “tre anni di presenza a Maumeta dove possiamo dire di esserci inserite nelle realtà, pur consapevoli che siamo sempre in cammino, sempre aperte ad accogliere e

imparare modi diversi di vivere, di leggere la storia e di guardare al futuro”. Sottolinea ancora suor Maria Lucia come la loro missione sia stata quella di “essere prossime alla nostra gente raggiungendo i diversi villaggi coi i loro malati, anziani e giovani collaborando nelle varie attività pastorali e dove ci è sembrato importante incontrare settimanalmente i bambini e condividere la parola con le comunità più distanti dalle Cappelle”. Dall'agosto del 2024 la Congregazione è alloggiata in una casa che è stata costruita grazie ad una donazione. Tre le priorità quella di avviare le prime attività all'interno del nuovo centro sociale, un progetto finanziato dalla Cei, l'apertura di una biblioteca, la realizzazione di una sala informatica, la realizzazione di attività che favoriscano la promozione e la valorizzazione di attività in ambito artistico musicale. Senza dimenticare “le attività di sostegno scolastico per rafforzare l'apprendimento dei bambini e percorsi di tipo formativo creando una rete con altre associazioni presenti nel territorio nazionale che lavorano nel settore dell'educazione e nella formazione non formale”. Nell'incontro suor Maria Lucia ha parlato di come a Timor Est “i cattolici rappresentino il 97,6 per cento della popolazione di quel mondo scolastico dove ci si mette in marcia per tre ore e mezza al giorno per raggiungere la scuola”.

Gianfranco Baggio



**Dal 1945 Bottega Tradizionale
Baggio Cav. Mario**
di Patrizia e Dino
Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

Dove lo butto?

Imballaggi in plastica e metalli

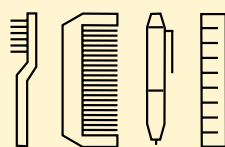
La raccolta riguarda tutti gli **Imballaggi in plastica e in metallo** come vasetti, contenitori per alimenti, flaconi e dispenser per l'igiene e pulizia della persona e della casa, cellophane, bottiglie, sacchetti, blister, bicchieri e piatti monouso, polistirolo, lattine vaschette e fogli in alluminio, tappi, bombolette spray. Si possono conferire anche **piccoli oggetti in metallo** come ad esempio posate, chiavi e lucchetti.

COME CONFERIRLI



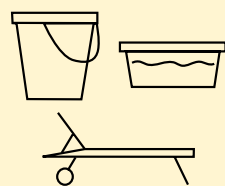
Sacchetto trasparente

Utilizza un sacchetto di plastica trasparente o semitrasparente.



Oggetti in plastica

La raccolta riguarda solo gli imballaggi. Gli oggetti come spazzolini, penne e altri prodotti di cancelleria, spazzole, utensili da cucina vanno nel **Secco residuo**.



Plastica dura

Gli oggetti in **plastica dura** come secchi, bacinelle, stendibiancheria, giochi o arredi da giardino vanno conferiti al **Centro di Raccolta**.



Contenitori di sostanze pericolose

Barattoli, flaconi e bombolette con **residui di sostanze pericolose** devono essere conferiti al **Centro di Raccolta** o negli appositi contenitori per i rifiuti pericolosi.



■ Vimar festeggia ottant'anni di innovazione e radici nel territorio

Riferimento internazionale nel settore, con oltre 200 milioni di pezzi all'anno

MAROSTICA

Ottant'anni di storia, di innovazione e di legame con il territorio. È il traguardo che celebra quest'anno Vimar, azienda simbolo dell'industria elettrotecnica italiana, nata a Marostica il 1 maggio 1945 grazie alla visione di Walter Viaro e Francesco Gusi. Una realtà che, nata nel secondo dopoguerra, è riuscita a cresce-

re e affermarsi nel mondo senza mai abbandonare le proprie origini. Oggi Vimar è un punto di riferimento internazionale nel settore, con oltre 200 milioni di pezzi prodotti ogni anno, un catalogo che conta 12.000 articoli e una presenza in più di cento paesi. Numeri importanti, che raccontano una storia di eccellenza industriale tutta italiana, capace di coniugare tradizione e innovazione. Nonostante l'espansione globale, il cuore pulsante

dell'azienda è rimasto a Marostica, dove si concentrano la produzione, la logistica e le strategie aziendali. Con 1.300 collaboratori, di cui 1.000 in Italia, quattro stabilimenti e nove filiali commerciali nel mondo, Vimar rappresenta oggi un modello di sviluppo radicato nella comunità locale e protagonista nella crescita economica e sociale del territorio. In questi ottant'anni, Vimar ha saputo farsi interprete dei valori del Made in Italy, portando il nome

di Marostica e dell'Italia oltre confine con passione, competenza e visione per il futuro. "Siamo fieri di condividere questo importante traguardo con una realtà che incarna al meglio l'identità e il saper fare del nostro territorio", ha commentato l'Amministrazione comunale di Marostica. Un anniversario che non è solo il bilancio di un passato di successi, ma anche uno sguardo determinato verso il domani, nella consapevolezza che il valore più solido è quello delle proprie radici.

Paolo Lamon

■ Inaugurato il nuovo Centro trasfusionale: più moderno, funzionale e accogliente

Segno concreto di attenzione verso i donatori, veri protagonisti

MAROSTICA

È stato ufficialmente inaugurato a Marostica il nuovo Centro trasfusionale, completamente rinnovato e ampliato grazie a un importante intervento di riqualificazione dal valore di oltre 180.000 Euro. Una struttura moderna, pensata per garantire maggiore accoglienza, funzionalità e comfort sia ai donatori che agli operatori sanitari. Alla cerimonia di presentazione, avvenuta nella mattinata di giovedì 24 aprile, hanno preso parte il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana, dottor Carlo Bramezza, la dottoressa Patrizia Dragone, direttore dell'Uoc Medicina trasfusionale, il sindaco di Marostica Matteo Mozzo ed i rappresentanti delle associazioni di donatori di sangue Avis, Fidas e Reparto donatori di sangue di Bassano del Grappa. A rendere ancora più significativo il momento è stata la be-

nedizione impartita dal parroco di Marostica, che ha voluto accompagnare con un gesto simbolico e profondo l'apertura di questo nuovo spazio dedicato alla salute e alla solidarietà. Il centro, ora più ampio e accogliente, è stato progettato per migliorare la qualità del servizio e valorizzare il prezioso gesto del dono del sangue, fondamentale per salvare vite e sostenere il sistema sanitario locale. "Un ambiente più funzionale e adeguato all'attività di raccolta è un segno concreto di attenzione verso i donatori, veri protagonisti di una straordinaria catena di altruismo", hanno sottolineato i presenti. Un sentito ringraziamento è stato rivolto a tutte le persone che quotidianamente scelgono di donare sangue, un gesto semplice ma essenziale che, come ricordato dai rappresentanti delle associazioni, può davvero fare la differenza tra la vita e la morte.

Paolo Lamon



Antico Laboratorio San Giuseppe

L'Antico Laboratorio San Giuseppe è un liquorificio artigianale che ha sede a Bassano del Grappa presso Villa Angaran San Giuseppe. Produciamo fin dal 1928 lo storico Amaro San Giuseppe seguendo l'antica ricetta dei Padri Gesuiti. Dopo molti anni, continua la produzione totalmente artigianale con tanti nuovi liquori che rispecchiano la stessa filosofia dell'Amaro, mettendo al centro le materie prime, senza l'utilizzo di nessun colorante, aroma o concentrato industriale.

Vieni a trovarci per una degustazione gratuita!

Antico Laboratorio San Giuseppe
Via Ca' Morosini, 41
Bassano del Grappa VI Telefono: 0424 504097

Per info e ordini:
www.anticolaboratoriosangiuseppe.com
info@amarosangiuseppe.com

■ Dalla terra alle mani: celebrato il gusto e le tradizioni

Successo per la mostra-mercato dell'Asparago bianco di Bassano Dop

ROSÀ

C'è un momento dell'anno che Rosà ha il profumo della terra e il sapore

della tradizione: è la primavera, stagione in cui il territorio si risveglia e rende omaggio alle sue eccellenze agricole. È accaduto nuovamente domenica 4 maggio, con la trentanovesima edizione della



mostra-mercato dell'Asparago bianco di Bassano Dop, appuntamento atteso che ha trasformato il Parco delle rose in una vetrina di sapori, artigianato e cultura locale. Protagonista indiscusso della giornata, l'asparago bianco, autentico re delle tavole vicentine, frutto di mesi di cura, lavoro e dedizione da parte dei produttori locali. A lui è stata dedicata una festa che è stata molto più di un semplice mercato: una celebrazione collettiva di identità, orgoglio agricolo e memoria contadina. L'iniziativa, realizzata grazie alla collaborazione tra Amministrazione comunale, Pro Loco Rosà, Consorzio di tutela dell'Asparago bianco di Bassano Dop, associazioni di categoria, e il prezioso supporto di Alpini, Protezione civile, gruppi cammino e volontari di quartiere, ha registrato una partecipazione straordinaria. Centinaia di famiglie, visitatori e appassionati hanno affollato il parco, hanno approfittato dell'occasione per scoprire i prodotti delle aziende agricole e artigiane del territorio. Bancarelle, esposizioni di prodotti tipici, oggetti di artigianato e creazioni fatte a mano hanno dato vita ad un percorso di sapori e saperi, dove tradizione e innovazione si sono incontrate. Non sono mancati i momenti dedicati al divertimento

ed alla cultura popolare, con laboratori per bambini e famiglie organizzati in collaborazione con l'Istituto comprensivo "Roncalli" di Rosà, Irigem e "Le arti per Via", capaci di trasformare il parco in un vero museo all'aperto delle tradizioni. Ad impreziosire ulteriormente la giornata, la presenza delle delegazioni dei Comuni gemellati di Schallstadt (Germania) e La Crau (Francia), che hanno partecipato ai festeggiamenti e alla premiazione ufficiale, testimoniando ancora una volta il valore della condivisione e dell'amicizia internazionale che contraddistingue la comunità rosatese. "Un evento che racconta il valore della terra e il lavoro delle mani - ha sottolineato la sindaco Elena Mezzalana - e che ogni anno rafforza il legame tra generazioni, radici e territorio". La mostra-mercato di Rosà si conferma così, anno dopo anno, non solo come momento di promozione enogastronomica, ma anche come preziosa occasione per tenere viva la memoria e il senso di appartenenza ad una storia collettiva fatta di lavoro, dedizione e passione.

Paolo Lamon

■ Premio Cultura 2025: celebrata la poesia e il valore delle emozioni

Il Cenacolo dei poeti rosatesi ha ottenuto il riconoscimento

ROSÀ

È stato assegnato al Cenacolo dei poeti rosatesi il Premio Cultura 2025, riconoscimento che dal 2009 il Comune di Rosà dedica a coloro che, con passione e dedizione, arricchiscono il territorio con il sapere, l'arte e la creatività. Un'edizione, quella di quest'anno, carica di significato, che ha scelto di rendere omaggio alla poesia, considerata l'arte più capace di toccare l'essenza profonda dell'animo umano. Nel corso di sedici anni di storia, il Premio Cultura ha dato visibilità e valore a numerose realtà locali tra musica, arte, letteratura e associazionismo e contribuendo a rendere il panorama culturale rosatese sempre più vitale e partecipato. Quest'anno, l'Amministrazione comunale ha voluto sottolineare il coraggio e la forza espressiva della poesia, premiando il Cenacolo dei poeti rosatesi per la loro straordinaria capacità di tradurre emozioni in versi e valorizzare la musicalità della lingua veneta. "La poesia è un atto di coraggio - ha ricordato l'Amministrazione comunale durante la premiazione - è trasformare il silenzio in parola, il pensiero in immagine, l'emozione in linguaggio universale". E proprio attraverso l'opera dei poeti locali, Rosà ha voluto ribadire che il Premio Cultura non è soltanto un riconoscimento al passato, ma un incoraggiamento per il futuro, affinché la comunità continui ad arricchirsi di bellezza, sapere e nuove riflessioni. La serata di premiazione ha visto anche il meri-



tato applauso alla compagnia amatoriale "I Tappabuchi", che al Teatro Montegrappa ha intrattenuto il pubblico con la brillante commedia "Il divorzio o la new age",



regalando momenti di allegria e leggerezza a tutti i presenti. Un ringraziamento speciale è stato rivolto a tutte le persone e associazioni che, con la cultura, continuano a rendere

grande Rosà, confermando il valore di una comunità che sa emozionarsi e far emozionare.

Paolo Lamon

■ Un'inaccettabile offesa alla presidente Bianchin

La risposta irrispettosa di Brotto mette a rischio il decoro del Consiglio comunale

ROSSANO VENETO

Un episodio che ha scosso il Consiglio comunale, avvenuto a seguito della comunicazione della presidente Cristina Bianchin in merito all'incontro del 28 aprile 2025, ha evidenziato in maniera preoccupante la mancanza di rispetto e decoro da parte di alcuni membri del Consiglio, in particolare del consigliere Enrico Brotto. La presidente Cristina Bianchin, in una e-mail indirizzata a tutti i consiglieri, aveva giustamente richiamato l'attenzione sull'importanza di mantenere un comportamento rispettoso e consono in vista della seduta, in un momento di lutto nazionale per la morte di papa Francesco. La sua richiesta di decoro non si limitava solo al rispetto del dolore collettivo, ma anche alla necessità di un dibattito costruttivo, mantenuto all'interno dei confini dell'ordine del giorno e della correttezza istituzionale. Una comunicazione che, in una fase delicata, appare del tutto comprensibile e doverosa. Tuttavia, la risposta di Enrico Brotto non solo ha mancato di cogliere il tono sobrio e istituzionale della comunicazione della presidente, ma ha anche travalicato ogni limite del rispetto e della correttezza. In un attacco sprezzante e privo di fondamento, il consigliere ha ironizzato sulla "sindrome da prima della classe" della Bianchin, utilizzando un linguaggio che ha ridotto il dibattito politico a una questione personale, insinuando addirittura che la raccomandazione fosse legata alla sua imminente maternità. Un comportamento che non solo denota una grave mancanza di sensibilità verso una collega, ma anche una totale disattenzione al contesto istituzionale in cui le comunicazioni devono avvenire. Con il suo tono irriverente e offeso, Enrico Brotto ha non solo insultato la presidente, ma ha anche disconosciuto l'importanza di un dibattito politico fondato sul rispetto reciproco e sull'educazione, elementi essenziali per il buon funzionamento di qualsiasi istituzione democratica. La sua reazione sembra voler distorcere un invito legittimo a un comportamento adeguato in un momento di lutto collettivo, trasformandolo in un'occasione per attaccare senza motivo la sua collega. Il tentativo di sminuire l'autorevolezza e l'autorità della presidente Cristina Bian-

chin, accusandola di un comportamento "da maestra" e di volersi "mettere in mostra", appare un attacco gratuito e infondato. La verità è che la Bianchin ha semplicemente esercitato il suo ruolo con dignità, chiedendo una condotta adeguata per onorare un evento che ha sconvolto il paese intero. Non si tratta di una mera questione di formalità, ma di un atto dovuto nei confronti di chi rappresenta la nostra comunità e dei momenti che meritano il massimo rispetto. Questa risposta, seppur inviata sotto forma di e-mail, è un segnale preoccupante della deriva che può prendere il confronto politico quando il rispetto e la civile discussione vengono abbandonati. In un momento in cui la politica dovrebbe essere sinonimo di coesione, dialogo e crescita, atteggiamenti come quello di Enrico Brotto minano la serenità e l'efficacia del lavoro in Consiglio comunale. La presidente Cristina Bianchin, al contrario, ha mostrato non solo capacità di gestione ma anche sensibilità verso i temi sociali e culturali che coinvolgono la cittadinanza. La sua leadership si è caratterizzata per l'impegno e la serietà, qualità che le consentono di essere apprezzata non solo dai suoi alleati, ma anche dai cittadini. In questo contesto, l'offesa gratuita di Enrico Brotto nei confronti della presidente Cristina Bianchin e della sottoscritta, accusata di "fare la professoressa", mio effettivo lavoro, non può passare inosservata. È fondamentale che ogni membro del Consiglio comunale comprenda che il rispetto delle istituzioni e delle persone è un dovere che non può essere disatteso. Il linguaggio offensivo e le provocazioni non hanno alcun posto in un dibattito che deve rimanere fondato sulla dialettica civile e costruttiva. Il buon esempio e il rispetto per il ruolo e la persona altrui sono la base per un'efficace azione politica. La risposta di Enrico Brotto è un chiaro esempio di come non ci si dovrebbe comportare.

Morena Martini

■ Al fianco di Cristina Bianchin...

Contro il sessismo nelle istituzioni

Le istituzioni sono ancora attraversate da sessismo, pregiudizi e retaggi patriarcali. Quanto accaduto a Cristina Bianchin, la presidente del Consiglio comunale di Rossano, ne è l'ennesima prova. Colpire una donna attraverso la sua maternità, strumentalizzare la scelta di essere madre allo scopo di minarne l'autorevolezza, non è solo un attacco personale: è un attacco politico contro le donne. La lotta contro il sessismo passa anche attraverso la difesa di chi, come Cristina Bianchin, ogni giorno rappresenta con intelligenza, forza e autonomia le istanze della collettività. Come Donne democratiche del Bassanese esprimiamo a Cristina la nostra piena solidarietà e la nostra ferma condanna verso ogni forma di discriminazione. Gli attacchi personali, che colpiscono la sua scelta di maternità, sono l'espressione di una cultura patriarcale che ancora fatica a riconoscere la piena cittadinanza delle donne nelle istituzioni. Le parole sessiste rivolte a Bianchin non sono "incidenti", ma sintomi di un problema più profondo che riguarda il rispetto della dignità femminile in ogni spazio pubblico e politico. Il rispetto per le donne nelle istituzioni è una condizione minima di democrazia. Non accettiamo più ironie, insinuazioni, violenze verbali. Intervengono a sostegno l'onorevole Rosanna Filippin, la consigliera regionale Chiara Luisetto e la consigliera comunale di Bassano Paola Tassarolo: "Siamo al fianco di Cristina e di tutte le donne che ogni giorno resistono e combattono in contesti amministrativi e politici, luoghi di servizio alle comunità, dove, ancora oggi purtroppo, l'inaccettabile arroganza maschilista si manifesta con parole e toni che condanniamo con forza". Sono parole indegne che offendono pubblicamente l'onore di colei che con il suo operato ha inteso coerentemente provvedere al regolare svolgimento dei lavori consiliari. Dichiariamo, come Donne democratiche, con fermezza la nostra solidarietà a Cristina Bianchin e ci aspettiamo una presa di distanza e azioni coerenti da parte dell'Amministrazione comunale tutta di Rossano, nei confronti di tanta insipienza e ottusità.

Comunicato stampa - Donne Democratiche Bassanesi

■ Stop alle infiltrazioni al Vivaldi

CASSOLA

Si sono conclusi lunedì 5 maggio i lavori di rifacimento della copertura dell'auditorium Vivaldi, uno degli spazi culturali più importanti della città. L'intervento si è reso necessario per porre fine, in maniera definitiva, al persistente problema delle infiltrazioni d'acqua che, da tempo, causavano danni al parquet e compromettevano lo strato di coibentazione sotto il tetto. "Dopo essere intervenuti più volte in passato con riparazioni parziali nelle zone più critiche, l'Amministrazione comunale ha scelto di affrontare il problema alla radice, sostituendo l'intera copertura - ha dichiarato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Manuela Bertoncetto - l'auditorium è il nostro principale polo culturale ed è fondamentale garantirne decoro e piena fruibilità". I lavori, affidati alla ditta "Piva coperture" di Bolzano vicentino, hanno comportato un investimento di 100.000 Euro ed hanno interessato l'intera superficie del tetto, pari a circa 600 metri quadrati. L'intervento ha preso avvio con la rimozione del vecchio pacchetto di copertura, ormai deteriorato, ed è proseguito con la posa di nuovi materiali: due strati di guaina impermeabilizzante, uno di isolamento termico e una finitura di ghiaio lavato, utile sia come zavorra sia come protezione dagli agenti atmosferici e dai raggi ultravioletti. Con l'occasione sono state inoltre sostituite tutte le lattronerie perimetrali, com-

pletando così un intervento che restituisce alla città uno spazio culturale rinnovato e sicuro, pronto ad



pletando così un intervento che restituisce alla città uno spazio culturale rinnovato e sicuro, pronto ad



accogliere spettacoli, concerti e manifestazioni.

Paolo Lamon

■ Città del Dono, una festa di generosità e testimonianze

Il coraggio di donare ha acceso una serata di emozioni

CASSOLA

Una serata all'insegna della solidarietà e dell'impegno civico quella andata in scena mercoledì 30 aprile a Cassola, dove la comunità ha ufficialmente celebrato l'ingresso del Comune nel circuito Città del Dono. Un

momento significativo, condiviso da tutti i gruppi di donazione locali, dall'Amministrazione comunale e dai rappresentanti territoriali delle associazioni Rds Montegrappa, Aido e Admo, riuniti per promuovere insieme la cultura della donazione. Nato con l'obiettivo di mettere in rete e rafforzare le iniziative a favore della donazione di sangue, organi

e midollo osseo, il coordinamento Città del Dono vuole essere un punto di riferimento per diffondere buone pratiche e sensibilizzare la cittadinanza, con particolare attenzione ai più giovani. Un impegno sottolineato dal sindaco Giannantonio Stangherlin, che durante il suo intervento ha ribadito l'importanza di trasmettere alle nuove generazioni il valore di un gesto capace di "guarire il male che c'è nell'altro" e di rappresentare un segno

autentico di civiltà e umanità. Sulla stessa linea anche Erika Astuni, presidente del reparto Donatori di sangue Montegrappa, che ha voluto ringraziare tutti i donatori cassolessi per la loro generosità e il costante supporto alla comunità. Emozionante la presenza di Giovanni Spitale, ideatore del progetto Città del Dono, da anni impegnato, anche per ragioni personali e di ricerca, nella promozione della cultura del dono. Le sue parole, insieme alle testimonianze di trapiantati e donatori intervenuti, hanno reso ancora più intenso il significato della serata. A rendere speciale la conviviale, anche un momento dedicato ai riconoscimenti: i gruppi Rds e Aido delle tre frazioni hanno premiato i soci più assidui, capaci di raggiungere traguardi importanti con 15, 31 e 51 donazioni. Commosso anche il ricordo di alcuni concittadini recentemente scomparsi e diventati donatori di organi, il cui gesto ha saputo regalare nuova speranza ad altri. Spazio infine anche alle nuove leve: un applauso speciale è stato riservato a Sonia Perin, l'ultima arrivata nella grande famiglia dei donatori cassolessi, che ha ricevuto simbolicamente la divisa e il tesserino, pronta a portare avanti il valore di una scelta che salva la vita.

Paolo Lamon



■ Madonna dell'Acqua, tra storia e devozione

L'amato santuario diventa chiesa giubilare

MUSSOLENTE

Una solenne processione partita dalla parrocchiale e terminata al santuario della Madonna dell'Acqua per l'apertura di una nuova porta in occasione dell'anno giubilare. Il santuario di Mussolente, sino a fine dicembre, si inserisce dunque nel percorso delle chiese giubilari della diocesi di Treviso. Un santuario dove sono molti i fedeli che si recano in pellegrinaggio per venerare la Madonna dell'Acqua di Mussolente, una tradizione che si perpetua da secoli. Una tradizione popolare questa che rimanda a quella venerata immagine che si si parla sia capitata sul colle del paese in seguito ad eventi tormentati ed insieme provvidenziali. La storia locale parla di come, sul versante meridionale del massiccio del Grappa, all'imboccatura della valle di Santa Felicita, in comune di Romano d'Ezzelino, esisteva fin dall'alto Medioevo un importante monastero benedettino dedicato alla martire padova-

na Felicita. E la storia narra come il 15 luglio del 1636, mentre il monastero ospitava una confraternita di eremiti, una alluvione di straordinaria violenza si sia abbattuta sulla zona. Fu qui che un certo Sebastiano Favero di Mussolente, mentre assisteva alla furia devastatrice del torrente Volon, scorge galleggiare una statua di legno. Scoprì così che si trattava di una statua della Madonna che, secondo la pietà popolare, assunse il nome di Madonna dell'Acqua, la stessa ora collocata nel santuario. Un santuario, già chiesa parrocchiale, gestito dal 1963 dai padri dehoniani e dove è rettore padre Mario Peron che ha celebrato la santa messa di apertura in occasione di questa nuova chiesa giubilare.



Ricorda padre Mario come "ogni giorno quassù una cinquantina di persone si recono alla messa del mattino, prima di andare al lavoro o di tornare alle proprie attività. Con molti fedeli provenienti anche da comuni limitrofi". Una devozione

che si perde nella notte dei tempi e che continua anche oggi.

Gianfranco Baggio

Il Palio di Romano: un trionfo di storia, cultura e comunità

A conquistare l'ambito drappo è stata Contra' Zaghi

ROMANO D'EZZELINO



Un entusiasmo incontenibile, un pubblico caloroso, e una corsa che ha fatto battere forte il cuore di tutti: il Palio di Romano 2025 si è concluso con una giornata spettacolare, tra tradizione, passione e tanto divertimento. A conquistare l'ambito drappo è stata Contra' Zaghi, con il leggendario fantino Giovanni Farronato e la sua musca Rocky, che hanno regalato un'emozionante prestazione, sempre in testa fino al traguardo. Al secondo posto, Matteo Farronato per Contra' Molinetto con Duca, che ha lottato fino all'ultimo. Terzo gradino del podio per Contra' Valle con Eric Morello e Violetta. Dieci contrade in gara, migliaia di persone accorse anche da fuori Comune, un'atmosfera magica nel verde di villa Negri trasformata per l'occasione in un vero e proprio anfiteatro naturale. Il Palio non è solo corsa:

è cultura, memoria e comunità. Lo hanno dimostrato i festeggiamenti iniziati già una settimana prima con gli Angoli rustici, le ricostruzioni della vita contadina di inizio Novecento, gli antichi giochi ed il coinvolgimento delle scuole con il concorso "Il Palio visto dai miei occhi". Anche i più piccoli, premiati dalla mascotte Gnappo, sono stati protagonisti di questa meravigliosa festa popolare. Il tema di quest'anno, "Natura maestra di vita", ha unito tutte le attività, ricordando quanto sia importante riscoprire le radici locali e condividerle con le nuove generazioni. Il paese si è riunito in un grande abbraccio. Il Palio quindi è molto di più di una gara: è il cuore pulsante della comunità di Romano d'Ezzelino.

Martina Pesce



Il paese si è trasformato in museo a cielo aperto per una domenica



Un viaggio nel tempo tra angoli rustici e tradizioni

ROMANO D'EZZELINO

Una domenica speciale ha trasformato il cuore di Romano in un autentico museo a cielo aperto, dove il passato è tornato a vivere grazie all'impegno e alla passione delle Contrade e dell'associazione Seriola. Ogni angolo del paese si è animato con scene di vita quotidiana di un tempo, ricostruite con cura e rispetto per le tradizioni. Oggetti antichi, racconti tramandati di generazione in generazione e gesti di un tempo ormai lontano hanno dipinto un viaggio emozionante nella memoria collettiva del paese. Un lavoro lungo mesi, portato avanti con dedizione da decine di contraddaioli, che hanno saputo riscoprire e valorizzare frammenti di storia locale, rendendo vive le radici contadine della comunità. Una memoria autentica che continua a insegnare il valore della fatica, della condivisione e della resilienza. La manifestazione ha registrato una partecipazione straordinaria: famiglie,

giovani, adulti, gruppi organizzati e turisti (molti anche dall'estero) hanno invaso le vie del centro, segno di quanto il richiamo dell'autenticità e del calore umano sia ancora forte e capace di unire generazioni diverse. "Per noi di Romano - hanno ricordato più volte gli organizzatori - è quasi naturale dare forma a queste rievocazioni. È parte del nostro carattere, della nostra identità profonda. Far rivivere queste tradizioni è un modo per raccontare chi siamo e da dove veniamo". Un sentito ringraziamento è stato rivolto a tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata, in particolare ai contraddaioli e all'associazione "Seriola", vero cuore pulsante della manifestazione. Se Romano d'Ezzelino oggi riesce a lasciare il segno, è merito di chi quotidianamente mantiene viva la memoria e il valore della propria storia.

Paolo Lamon

■ Quarantaduesima Fiera-mercato dell'olivo, grande festa di comunità!

POVE DEL GRAPPA

È tornata a Pove del Grappa una delle manifestazioni più attese della primavera vicentina: la Fiera-mercato dell'Olivo, che quest'anno ha raggiunto la quarantaduesima edizione, che ha animato il paese già da venerdì 11 aprile con eventi, incontri e l'apertura dello stand gastronomico della Pro Loco, dove ogni sera i visitatori hanno potuto assaporare piatti tipici e l'immanebrabile bruschetta con il rinomato olio locale. La serata si è aperta con una cena a base di baccalà ed un incontro tecnico sulla qualità dell'olio, mentre sabato è stata la volta del pranzo riservato

alla terza età e della Festa dello stinco e del galletto allo spiedo, seguita dal concerto del gruppo "Nova Luna". L'evento clou si è svolto ovviamente domenica 13 aprile, quando le vie del centro storico si sono riempite di bancarelle ed angoli floreali, proponendo vivai di olivi, piante ornamentali, piante da fiore e da frutto, piccole attrezzature per giardini e oliveti, prodotti derivati dall'olio ed una ricca offerta di artigianato e specialità gastronomiche. Nonostante un meteo inizialmente incerto, la partecipazione è stata alta fin dalla tarda mattinata, confermando il forte le-

Il paese si è animato fin da venerdì 11 aprile con eventi ed incontri

game della comunità con questa manifestazione. La fiera è stata anche occasione di cultura, salute e intrattenimento, con la mostra di bonsai, l'esposizione di artisti povesi, una mostra fotografica, controlli gratuiti per cuore e diabete e l'apertura del Museo dello scalpello. Non sono mancati i momenti dedicati ai più piccoli, con giochi in legno tradizionali e dimostrazioni di falconeria. L'apertura ufficiale della fiera-mercato, avvenuta alle ore 11:00, è stata segnata dal lancio delle colombe dal piazzale del municipio e dalla premiazione dei migliori oli Evo del venticinquesi-

mo concorso, oltre ai riconoscimenti per i migliori stand di bonsai, olivi, vivaisti, artigiani e hobbisti. La quarantaduesima Fiera-mercato dell'Olivo quindi si è confermata anche quest'anno non solo una vetrina di prodotti e sapori, ma soprattutto una grande festa di comunità e volontariato, resa possibile dall'impegno di associazioni, privati, volontari, amministratori e cittadini, che hanno dimostrato ancora una volta l'orgoglio di Pove del Grappa per le proprie tradizioni e la capacità di accogliere con entusiasmo migliaia di visitatori.

Paolo Lamon



■ Prendersi cura con il cuore

Famiglie e demenza, un cammino da fare insieme

POVE DEL GRAPPA

Prendersi cura di chi vive con la demenza non è solo un gesto di assistenza, ma un atto d'amore quotidiano che coinvolge la mente, il tempo e soprattutto il cuore. Lo scorso 28 aprile, presso la sala consigliare di Pove del Grappa, si è tenuto un incontro dal titolo "Oltre la diagnosi: vivere con le demenza e valorizzare il ruolo del familiare", promosso dal Centro per le relazioni e le famiglie, in collaborazione con il Comune di Pove del Grappa. L'iniziativa, condotta dalla psicoterapeuta Marika Giollo ha approfondito il tema della demenza, una condizione neuro cognitiva progressiva che colpisce la memoria, il linguaggio, l'orientamento e altre funzioni cognitive, compromettendo la capacità della persona di vivere in autonomia. Particolare attenzione è stata rivolta al ruolo del caregiver familiare, figura spesso invisibile ma fondamentale.

Ma quali possono essere i comportamenti e strategie utili per offrire un'assistenza efficace? Eccone alcuni secondo i medici esperti di questa patologia. Stabilire una routine chiara e rassicurante, per ridurre l'ansia e la confusione nella persona malata, utilizzare un linguaggio semplice e calmo, mantenendo sempre il contatto visivo, offrire supporto con rispetto e pazienza, evitando il confronto diretto o la correzione insistente quando la persona sbaglia o si disorienta. E ancora: stimolare la memoria affettiva, ad esempio con fotografie, musica o racconti del passato, che spesso rimangono vivi più a lungo, prestare attenzione ai segnali non verbali, poiché le emozioni possono essere espresse anche senza parole. Per i caregiver utile prendersi cura di sé stessi, riconoscendo il carico emotivo dell'assistenza e cercando momenti di sollievo o aiuto professionale. L'incontro ha offerto anche un'occasione per condividere esperienze tra familiari e per conoscere



le risorse territoriali disponibili, promuovendo una rete di sostegno e solidarietà. Molti partecipanti hanno apprezzato l'approccio umano e concreto della serata, sottolineando l'importanza di sentirsi

accompagnati in un percorso spesso solitario e complesso..

Paolo Favaretto

DOVE PUOI TROVARE



BASSANO DEL GRAPPA

CENTRO COMMERCIALE EMISFERO
Viale De Gasperi, 80 - Bassano del Grappa

FARMACIA POZZI

Viale Scalabrini, 102 - Bassano del Grappa

STUDIO COMMERCIALISTI BAGGIO

Via Sardegna, 12 - Bassano del Grappa

EDICOLA FIOR DI FRUTTA

Via col Moschin - Bassano del Grappa

PANIFICIO GARLANI

Via col Moschin - Bassano del Grappa

EDICOLA F.LLI PASINATO

Viale Venezia - Bassano del Grappa

EDICOLA DA ROBERTA

Quartiere Firenze - Bassano del Grappa

TABACCHERIA AL PONTE VECIO

Via Angarano 8 - Bassano del Grappa

TABACCHERIA

Piazza Teofilo Folengo - Bassano del Grappa

PANIFICIO PASTICCERIA FORNERN

Contra Corte S. Eusebio, 42 - Bassano del Grappa

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Via del Mercato, 5 - Bassano del Grappa

MACELLERIA MARCON (LA VELA CARNI)

Via Bellavitis - Bassano del Grappa

EDICOLA DI PIAZZA LIBERTÀ

Piazza Libertà - Bassano del Grappa

CARTOLIBRERIA EDICOLA BELLÒ

Via Angarano - Bassano del Grappa

IAT

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

PANIFICIO MORETTO

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA BARAUSSE

Piazza Libertà - Bassano del Grappa

FARMACIA CARPENEDO

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA DUE COLONNE

Via Roma - Bassano del Grappa

FARMACIA ALL'OSPEDALE

Via Jacopo da Ponte - Bassano del Grappa

BASSANO SOLIDALE SCS

Via dell'Industria, 5 - Bassano del Grappa

BASSANO HOTEL SAS

Contra Corte - Bassano del Grappa

BOTTEGA TRADIZIONALE CAV. BAGGIO

Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

BAR ULSS 7

Via Cereria - Bassano del Grappa

MAROSTICA

CONAD

Via Montello - Marostica

MUNICIPIO

Via Tempesta, 17 - Marostica

IAT MAROSTICA

Piazza Castello, 1 - Marostica

PISCINA COMUNALE

Via Ravenna 23 - Marostica

DISTRIBUTORE AGIP

Via Marsan, 60 - Marostica

CAFFÈ DANTE

Piazza Castello, 47 - Marostica

ROSÀ

MUNICIPIO

Piazza della Serenissima, 1 - Rosà

FARMACIA AL DUOMO

Via Capitano Alessio, 26 - Rosà

DOLCE CAFFÈ

Via Concordia, 1 - Rosà

PANIFICIO DIDI

Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Rosà

FARMACIA COMUNALE

Via Cà Dolfin, 1 - Rosà

BAR DEI TIGLI

Viale dei Tigli, 1 - Rosà

39° ROSA'

Via Monsignor Filippi, 14 - Rosà

MEDICINA INTEGRATA

Via Lepanto, 1 - Rosà

MERCATINO STORE

Via Mazzini G., 91 - Rosà

ROSSANO VENETO

MUNICIPIO

Piazza Marconi, 4 - Rossano Veneto

FARMACIA DEODATO

Via Roma, 51 - Rossano Veneto

COOP ALLEANZA

Via Crearo, 14 - Rossano Veneto

BELLA VITA CAFFÈ

Via Roma, 63 - Rossano Veneto

GASTRONOMIA CORTESE

Via Roma, 173 - Rossano Veneto

MACELLERIA AL TAGLIO FRESCO

Via Salute, 141 - Rossano Veneto

FARMACIA MADONNA DELLA SALUTE

Via Salute, 38 - Rossano Veneto

CASSOLA

MUNICIPIO

Piazza Aldo Moro, 1 - Cassola

SUPERMERCATO GEREMIA

Viale San Giuseppe - Cassola

FRUTTA E VERDURA CINEL

Viale S. Giuseppe, 66 - Cassola

BAROCCHIA

Piazza Aldo Moro, 5 - Cassola

GASTRONOMIA LE TRADIZIONI

Via Valsugana, 86 - Cassola

BAR CENTRALE

Viale San Giuseppe 104 - Cassola

ALTRA MISTICANZA

Via Monte Pertica, 39 - Cassola

BAR AL CENTRO

Piazza Aldo Moro 5 - Cassola

MUSSOLENTE

SUPERMERCATI CALIPER

Via Capitano Alessio, 26 - Mussolente

MUNICIPIO

Piazza della Vittoria, 2 - Mussolente

BIBLIOTECA

Via Firenze, 11 - Mussolente

FARMACIA RAUSSE

Via Vittoria, 39 - Mussolente

METEOBAR

Via Vescovo del Monte, 19 - Mussolente

TABACCHERIA GINCOTTI

Via Papa Giovanni XXIII, 9 - Mussolente

OTTICA MONTEGRAPPA

Via vittoria, 32 - Mussolente

PASTICCERIA LUNARDON

Piazza della Vittoria, 16 - Mussolente

PESCHERIA SAN MARCO

Via San Daniele, 76 - Casoni di Mussolente

ROMANO D'EZZELINO

CAFFÈ PEDROCCHI

Piazza Luigi Cadorna, 16 - Romano d'Ezzelino

LAVASECCO CUORI E QUADRI

Piazza Torre, 17 - Romano d'Ezzelino

BAR CA' MAURI

Via Generale G. Giardino, 82 - Romano d'Ezzelino

FISIOTERAPISTA ELISA BUSBANI

Via Zanella, 1 - Romano d'Ezzelino

MB FORNITURE

Via trieste 20/H - Romano d'Ezzelino

POVE DEL GRAPPA

MUNICIPIO

Via Costantina - Pove del Grappa

BAR AL PARCO

Via Costantina, 4 - Pove del Grappa

PASTICCERIA CUPIDO

Piazza degli Scalpellini, 9 - Pove del Grappa

TABACCHERIA LO SCRIGNO

Piazza degli Scalpellini, 4 - Pove del Grappa

ORTOFRUTTA LORENZIN

Via Romanelle, 30 - Pove del Grappa

ASOLO

CONAD

Via Schiavonesca Marosticana, 11 - Asolo

MUNICIPIO

Piazza D'Annunzio, 1 - Asolo

FORATO

Via Giorgione, 10 - Asolo

CAFFÈ COMMERCIO

Via Regina Cornaro, 210 - Asolo

BAR POSTA

Via Tintoretto, 2 - Asolo

CAFFÈ CENTRALE

Via Roma, 72 - Asolo

CNA

Via Enrico Fermi, 37 - Asolo

IAT

Piazza Giuseppe Garibaldi, 73 - Asolo

CORNUDA

IL GERMOGLIO

Via G.Matteotti, 8 - Cornuda

MUNICIPIO

Piazza Giovanni XXIII, 1, 31041 Cornuda

MOMO CAFFÈ

Via 6/9 Maggio 1848, 63 Cornuda

ORTOFRUTTA DA FRANCESCA

Piazza G. Marconi, 6 Cornuda

CREMAGELATO ESI CENTER

Piazza G. Marconi, 14 Cornuda

MINIMARKET DI TRENTIN R.

Via La Valle, 7/A Cornuda

BALZAN FABIO CARNYDEA GROUP

Via XXX Aprile, 115 Cornuda

CASTELCUCCO

MUNICIPIO

Via Papa Giovanni XXIII, 2 - Castelcucco

BOTTEGA BIANCHIN

Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Castelcucco

CAFFETTERIA BAR MIRÒ

Via Papa Giovanni XXIII, 14 - Castelcucco

POSSAGNO

PASTICCERIA AURORA

Via Roma, 2 - Possagno

BAR ALLE FORNACI

Via Olivi, 87 - Possagno

PIEVE DEL GRAPPA

MAXI

Via Val d'Aosta, 16 - Pieve del Grappa

FIORERIA BRESOLIN

Piazza Martiri del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

ANAGRAFE

Piazza Madonnina del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

FARMACIA SAN FRANCESCO

Via Roma - Pieve del Grappa

BORSO DEL GRAPPA

EUROSPIN

Via Molinetto 60/A - Borso del Grappa

FORNO FOLLADOR

Via Martinel, 21 - Borso del Grappa

CAFFÈ GLI ORIZZONTI

Via Piave, 7 - Borso del Grappa

FARMACIA SEMONZO

Piazza Canal, 2 - Borso del Grappa

ERBORISTERIA SANITARIA DOTT.SSA FIAMMENGIO

Via Molinetto 217/A - Borso del Grappa

BAR FUGA VASCO

Piazza G. Garibaldi, 18 - Borso del Grappa

FONTE

SUPERMERCATO MEGA

Via Asolana, 98 - Fonte

MUNICIPIO

Via Monte Grappa, 17 - Fonte

BAR AMICO 2

Piazza Onè, 13 - Fonte

GRAN MERCATO DELL'USATO

Via Asolana 180 - Fonte

PASTICCERIA FONTE DEL DOLCE

Via S. Zanon, 5 - Fonte

BAR CANADET

Via Massimiliano Kolbe - Fonte

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

SUPER NEGOZI METÀ

Via Roma, 31 - San Zenone degli Ezzelini

MUNICIPIO

Via Roma, 1 - San Zenone degli Ezzelini

PANIFICIO BATTAGELLO LUIGI

Via Caozocco, 15 - San Zenone degli Ezzelini

GELATERIA LA PRIMULA

Via Verdi, 3/A - San Zenone degli Ezzelini

MACELLERIA AL BUON TAGLIO

Via G. Marconi, 70 - San Zenone degli Ezzelini

Edizioni Energia Futura | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd)

Tel. 049 9386724 | e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it

@cristiano_borsi

@fabio.ferruccii

@violasilvii

FIRMACOPIE CON
THE BREAKFAST CLUB

Dalle ore 16:00
Presenta Andrea Prada

SAB **10 MAGGIO**
C.C. EMISFERO DI BASSANO
BASSANO DEL GRAPPA (VI)



40 NEGOZI

centroemisferobassano.it

  @emisferobassano

VIALE A. DE GASPERI, 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

 **EMISFERO**
CENTRO COMMERCIALE

BASSANO

Edizioni Energia Futura

Soluzioni grafiche & Comunicazione

TI METTIAMO IN EVIDENZA

Costruiamo una comunicazione efficace per la tua attività dalla carta stampata, al digitale, alla promozione con gadget personalizzati

Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd) | Tel. 049 9386724
e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it

SOLIGO

Soligo S.n.c.
di Soligo Roberto e Loris
Via dell'Arma di Cavalleria, 11/13
31055 Quinto di Treviso (Treviso)
Tel. 0422.470417 - Fax 0422.479826
E-mail: soligo.gomme@libero.it

COMMERCIO
ASSISTENZA EQUILIBRATURA
VULCANIZZAZIONE
E RIPARAZIONE GOMME

■ “Per Asolo” promuove il voto fuori sede

Un impegno concreto per i diritti dei cittadini

ASOLO

La lista civica “Per Asolo” ha scelto di impegnarsi attivamente per promuovere la partecipazione al voto fuori sede in occasione dei referendum dell'8 e 9 giugno 2025. Un'iniziativa che nasce dalla sensibilità della componente più giovane del gruppo e dalla volontà di riportare al centro del dibattito pubblico il diritto di voto per chi, per motivi di studio, lavoro o cure mediche, si trova lontano dal proprio comune di residenza. “Per noi di Per Asolo è una battaglia che sentiamo vicina, pensando soprattutto ai nostri ragazzi e ragazze che studiano o lavorano fuori provincia

o regione, ma anche a chi si sposta per motivi di salute. Il voto è un diritto di tutti e questa occasione va colta”, ha spiegato Andrea Canil, assessore alle Politiche giovanili del Comune. Secondo i dati Istat, in Italia sono circa 4,9 milioni le persone che ogni anno si vedono di fatto precludere la possibilità di esercitare il diritto di voto a causa della lontananza dal proprio comune di iscrizione elettorale. Si tratta principalmente di giovani tra i 18 e i 35 anni: studenti universitari, lavoratori in mobilità e persone in cerca di occupazione. La possibilità di votare fuori sede, al momento, è riservata esclusivamente alla consultazione referendaria di giugno 2025 e rappresenta una sperimentazione che interessa proprio questa fascia di popolazione. La lista civica “Per Asolo” sottolinea quindi l'impor-

tanza di informarsi per tempo, iscriversi alle liste dedicate e coinvolgere il maggior numero possibile di aventi diritto, con l'obiettivo di dimostrare quanto sia necessaria una normativa stabile che estenda questa opportunità a tutte le elezioni, come già avviene in molti paesi europei. A supporto di questa campagna informativa, “Per Asolo” ha organizzato un evento on-line trasmesso in diretta sui propri canali social il 22 aprile alle ore 19, in collaborazione con “The Good Lobby” Italia, organizzazione non profit attiva nella promozione della partecipazione civica e democratica. “Anche se si tratta solo di una sperimentazione, è un primo passo fondamentale - ha dichiarato Fabio Rotonondo, responsabile della campagna sul voto fuori sede per The Good Lobby - Ora è essenziale che studenti, lavoratori e chi si sposta per cure colga questa opportunità e partecipi. Le istituzioni lo-

cali hanno un ruolo chiave nel garantire che tutti i cittadini siano informati: purtroppo non tutte si stanno attivando come dovrebbero. Speriamo che l'iniziativa di Per Asolo sia d'ispirazione per molte altre realtà”. The Good Lobby, nata nel 2015 a Bruxelles e presente in Italia dal 2019, si occupa di promuovere la cultura della legalità, dei diritti e dell'inclusione attraverso attività educative, campagne pubbliche e progetti dedicati alla società civile. La lista civica “Per Asolo” ribadisce così la propria volontà di dare spazio alle istanze delle nuove generazioni e di impegnarsi per una democrazia più accessibile e partecipata, dove il diritto di voto sia garantito a tutte e tutti, ovunque ci si trovi. Per ulteriori informazioni è possibile contattare Andrea Canil al numero 349-4444411.

Gianfranco Baggio

■ “Dialoghi di maggio”: Azione Cattolica e Cna portano Damiano Tommasi

La prima serata ha visto come ospite Gino Mazzoli, con il quale si è parlato di Ats

ASOLO

In occasione del quarto anno dell'iniziativa “Dialoghi di maggio” il gruppo adulti dell'Azione cattolica del vicariato di Asolo assieme a Cna Asolo ospitano Gino Mazzoli e Damiano Tommasi per parlare di collaborazione in ambito sociale e comunale. Il responsabile vicariale adulti Graziano Melchiori, ha espresso soddisfazione per aver l'occasione di ospitare due personalità di tale rilievo e di riconfermare la collaborazione con Cna Asolo. Lunedì 12 si è tenuta la prima delle due serate di “Dialoghi di maggio”, iniziativa arrivata al quarto anno promossa dal gruppo adulti di Azione Cattolica del vicariato di Asolo che anche quest'anno, oltre al patrocinio dei comuni della Pedemontana del Grappa, vede la preziosa collaborazione con

Cna Asolo. Dal 2022 il gruppo adulti di Azione Cattolica del vicariato di Asolo si impegna a promuovere una due sere nel mese di maggio per riflettere e informarsi su temi che interessano cattolici e non. Nel 2025 la scelta del tema è stata la collaborazione a vari livelli con un focus particolare sugli ambiti territoriali sociale e sul mondo dello sport. Ad approfondire e concretizzare la tematica ci ha pensato Gino Mazzoli, esperto di welfare generativo dell'Università Cattolica di Brescia, e Andrea Capovilla, assistente sociale di Asolo. Il campo di discussione è stato quello degli Ats, ambiti territoriali sociali, che sostituiranno l'Ulss come attore per l'ambito sociale e saranno un'occasione di prossimità per i cittadini del nostro territorio. Le due serate del 2025 avranno appunto come filo conduttore la “collaborazione” intesa come modus operandi in vari ambiti. Ci troviamo all'interno di un contesto mondiale,

ma anche locale, in cui la tensione tra “faccio da me così faccio quello che voglio” e “facciamo assieme così facciamo cose più grandi e belle” sembra sempre più polarizzata. Damiano Tommasi, sindaco di Verona ed ex calciatore della nazionale italiana, interverrà invece nella seconda serata del 28 maggio. Con lui affronteremo su un doppio binario, quello di amministratore locale e quello di calciatore, la dimensione collaborativa in ambito comunale e sportivo per capire quanto importante sia la collaborazione dentro e fuori un gruppo che amministra un comune tenendo un parallelismo con l'ambito sportivo dove tutti i membri di una stessa squadra lavorano assieme, ognuno con le sue diversità, per un obiettivo condiviso. Il moderatore di entrambe le serate è Dino Boffo, direttore di spicco di testate giornalistiche e televisive nazionali. “Dialoghi di maggio” è un'iniziativa voluta dal gruppo

adulti di Azione cattolica del vicariato di Asolo con l'obiettivo di formare i propri membri e di portare fuori dai luoghi parrocchiali lo sguardo della chiesa cattolica sui temi socio-politici che riguardano della vita di ogni cittadino, credente e non. “Anche per questo siamo felici di poter collaborare con Cna Asolo” dice Alberto Battagin, uno dei responsabili del gruppo, “perché è bello poter avere un luogo laico in cui incontrare anche persone che non vivono una vita ecclesiale”. Dialoghi di Maggio 2025 vede il patrocinio dei comuni di: Asolo, Castelcuoco, Cavaso, Fonte, Maser, Mussolente, Pieve del Grappa e San Zenone degli Ezzelini. L'iniziativa inoltre ha il supporto di uno sponsor: Vitivinicola Manera. Per info: pagina Facebook dell'Azione Cattolica del vicariato di Asolo <https://www.facebook.com/profile.php?id=100091637231829> ed il sito di CNA Asolo <https://www.cnaasolo.it/>

Paolo Lamon



CICLI CONTE

di Sergio Tortorella

Via XI Febbraio, 28
31055 Quinto di Treviso

Tel. 0422379227
cicliconte2021@gmail.com



■ A sostegno della riapertura del Tribunale della Pedemontana

CORNUDA

L'Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa scende in campo per sostenere la riapertura del tribunale della Pedemontana. In una lettera ufficiale inviata al sindaco di Bassano del Grappa Nicola Ignazio Finco, il presidente dell'Intesa programmatica d'area, Claudio Sartor, a nome delle amministrazioni comunali e delle quattro associazioni di categoria (Coldiretti, Confartigianato, Cna ed Ascom Confcommercio) del Consiglio direttivo, ha espresso il convinto

L'Ipa chiede il ripristino della Giustizia di prossimità per il territorio

appoggio alla proposta di ripristinare il presidio giudiziario, la cui chiusura è avvenuta in seguito alla riforma della geografia giudiziaria del 2012. L'area coinvolta, che si estende tra le province di Vicenza, Treviso e Padova, conta oltre 500.000 abitanti e più di 50.000 imprese, generando il 10,6 per cento del Pil veneto per un valore aggiunto di circa 14 miliardi di Euro. Claudio Sartor, presidente Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa: "In un contesto attivo come

quello del nostro territorio, la presenza di un tribunale è imprescindibile per garantire un accesso equo e rapido alla giustizia. La chiusura del tribunale ha causato un serio disservizio per cittadini, imprese e istituzioni, portando la scomparsa di un elemento essenziale per la coesione sociale e lo sviluppo delle aree periferiche: la giustizia di prossimità". L'Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa si unisce quindi alla voce di numerosi enti locali e associazioni di catego-

ria, confermando la volontà di collaborare attivamente per il ritorno del tribunale della Pedemontana, a beneficio dell'intero territorio. Il sostegno alla riapertura del tribunale, peraltro, si inserisce pienamente nella mission dell'associazione, che promuove lo sviluppo integrato e sostenibile del territorio, mettendo al centro il benessere delle comunità locali, la qualità della vita e il rafforzamento dei servizi pubblici.

Ufficio Stampa - Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa

■ Opere pubbliche: cinque cantieri attivi!

Ben venti milioni di Euro di investimenti...

CORNUDA

Un vero record per Cornuda in termini di lavori e di risorse stanziati sul territorio, di cui vale la pena fare un breve punto della situazione. **Nuovo polo scolastico:** il cantiere procede come da programma. Inizia ora la fase di approfondimento delle opere complementari (viabilità, parcheggi, arredi, verde). La consegna degli edifici è prevista per l'estate in arrivo o l'autunno 2025: investimento pari a 18 milioni di Euro. **Messa in sicurezza idraulica Ru nero (II stralcio):** sono iniziati da poco i lavori per la realizzazione delle nuove casse di espansione in via Antighe, ovvero un nuovo vaso da 7.700 metri cubi comunicante con quello esistente. Prevista la sistemazione dei collettori di via Battisti e via Sant'Urbano per

migliorare il deflusso delle acque: il termine dei lavori è stimato per marzo 2026, mentre l'investimento è pari ad 1,4 milioni di Euro. **Messa in sicurezza idraulica Ru nero (IV stralcio):** si concluderanno a breve le opere in piazza Giovanni XXIII, per spostarsi in area ex-Cenacchi con una serie di lavorazioni sullo scolmatore che permetterà di recuperare oltre 3.000 metri cubi di capacità d'invaso. Il termine dei lavori è stimato per luglio 2025, mentre l'investimento è pari a 500.000 Euro. **Nuovi campi da basket e parcheggi:** completata la segnaletica del campo e quella stradale, si è poi proceduto con l'esecuzione della parte elettrica e del verde attorno. Il campo è già praticabile ed il termine dei lavori è stimato per questo mese (investimento da 140.000 Euro). Sistemazione delle coperture degli edifici pubblici: è in corso il cantiere per risolvere il problema delle infiltrazioni d'acqua



nella palestra A di Via della pace (lavori già fatti nella palestra B e spogliatoi). I prossimi interventi sono previsti invece sui tetti del municipio, del magazzino comunale e della sede della

Protezione civile. Il termine dei lavori è stimato per dicembre 2025, mentre l'investimento è pari a 300.000 Euro

Marta Busato



C'è la burocrazia digitale
e poi c'è il
CAF CNA.

Il Centro di assistenza
fiscale dal volto
umano

CAF CNA Centro
Assistenza
Fiscale

Servizi Imprese

Contabilità e Fisco - Paghe e Lavoro - Ambiente e Sicurezza
Credito - **Formazione** - Sportello **Ebav** - Sani.In.Veneto
Solidarietà Veneto Fondo Pensione

Servizi Cittadini

730/Mod. REDDITI - ISEE - IMU - Pensioni
Assegno Unico Universale - Sostegno alla Genitorialità
Congedi Colf e Badanti - **SPID** - Identità digitale

730/2025

RISPARMIO DI TEMPO - GARANZIA VISTO DI CONFORMITÀ
OPPORTUNITÀ E CONTRIBUTI EDILCASSA VENETO
Collaboratori esperti e certificati sapranno fornirti
assistenza per la compilazione ed indicarti le agevolazioni in
vigore. **Prenota il tuo appuntamento al nr. 0423 55152 2.1.**

CNA ASOLO

CAF CNA SRL - PATRONATO EPASA-ITACO

Viale E. Fermi 37 - 31011 Asolo (TV)

Tel. 0423/55152 - asolo@cna.it

www.cnaasolo.it



**Artigiani
Imprenditori
d'Italia**

Asolo

■ Torna la passeggiata in collina: mangia, bevi e cammina!

CASTELCUCCO

Occasioni per riscoprire e valorizzare la bellezza del territorio naturale

“Castelcucco in Collina - Mangia bevi cammina” si terrà domenica 18 maggio 2025. Si tratta di una passeggiata naturalistica per le colline di Castelcucco con assaggi e degustazione di prodotti tipici locali. Sono previste quattro partenze a gruppi di centocinquanta persone tra le 8:30 e le 10:00 dal municipio. Il percorso prevede cinque punti di ristoro lungo il tragitto tra i quali “Pranzo al Casel”. La quota di partecipazione è di 15 Euro per gli adulti e 10 Euro per i bambini fino a 10 anni. Comprende colazione, ristoro con degustazione e pranzo. Il percorso di 9 chilometri è aperto a tutti e permette il passaggio di passeggini; è vietato l'uso di biciclette e moto. In caso di maltempo la passeggiata sarà rinviata a domenica 8 giugno 2025. Organizza il Comune e diverse altre associazioni e gruppi locali. Manifestazioni come “Castelcucco in

Collina” rappresentano molto più di una semplice passeggiata. Sono occasioni per riscoprire e valorizzare la bellezza del territorio naturale. Permettono alle persone di immergersi nel paesaggio locale, spesso trascurato nella frenesia della vita quotidiana, e di apprezzarne la biodiversità e le peculiarità. Questi eventi diventano anche un importante momento di socializzazione e di incontro per la comunità locale. Offrono alle famiglie, agli amici e anche a chi partecipa da solo, l'opportunità di condividere un'esperienza all'aria aperta, creando legami e rafforzando il senso di appartenenza al territorio. I ristoro con prodotti tipici locali, come nel caso di “Castelcucco in Collina”, contribuiscono a promuovere le eccellenze enogastronomiche del luogo e a sostenere le attività produttive locali, creando un circolo virtuoso. Inoltre, queste ini-



ziative spesso promuovono uno stile di vita attivo e consapevole, incoraggiando il movimento fisico e la fruizione lenta e rispettosa dell'ambiente. Rappresentano un modo per educare alla sostenibilità e

al rispetto della natura, soprattutto coinvolgendo le nuove generazioni.

Paolo Favaretto

■ Crolla il muro del Cavanis, e con lui anche il buon senso

E il sindaco interviene prontamente, avvisato dal fratello direttore dei lavori

POSSAGNO

Non è un film di Totò, anche se gli elementi per una tragicommedia ci sono tutti: un muro (una parte) con prescrizione della Soprintendenza che crolla “per caso”, un direttore dei lavori che guarda caso è il fratello del sindaco, un'ordinanza lampo per abbattere ciò che rimane in piedi di una vecchia casa del '700, un tempo tutelata, improvvisamente “liberata” da ogni vincolo. Il tutto condito da un accesso agli atti richiesto da giorni e ancora in attesa di risposta. Altro che sicurezza: qui

il rischio è di perdere anche la memoria storica... e la credibilità amministrativa. Il fatto è noto: lo scorso 10 aprile, intorno all'ora di pranzo, una porzione della facciata dell'edificio dell'istituto Cavanis è crollata al suolo. Nessun ferito, per fortuna, ma molti dubbi. Perché se quel muro doveva rimanere in piedi, la domanda sorge spontanea: l'impresa che gestisce il cantiere lo ha messo davvero in sicurezza? Per chi conosce bene la storia dell'edificio difficile credere a tutte le coincidenze. C'è un video ripreso dagli studenti dove si vedono persone in cantiere senza casco e una curiosa calma prima del crollo. Non sem-

bra, dalle immagini, un evento imprevedibile. E mentre tecnici e soprintendenza ancora si interrogano sui motivi del cedimento, a Possagno si consuma l'ennesima corsa contro il tempo... Appena finito il boato, ecco arrivare (rapidissimo) il sindaco Valerio Favero con un'ordinanza d'urgenza per abbattere anche ciò che rimaneva della struttura. Ordinanza notificata, manco a dirlo, dopo essere stato avvisato dal fratello, direttore dei lavori. E così, anche la parte superstite della casa Isotton (edificio storico del '700, un tempo con un livello di protezione 3) è stata rasa al suolo, “per motivi di sicurezza”, ovviamente.

Una sicurezza molto selettiva, a quanto pare, visto che il vincolo di tutela è magicamente sparito di recente. Peccato che una prescrizione della Soprintendenza imponeva comunque di conservare almeno la facciata: una soluzione che avrebbe potuto coniugare il decoro storico con l'allargamento della strada. Ma a Possagno, si sa, la fretta è cattiva consigliera... L'accesso agli atti prontamente richiesto il 18 aprile per poter valutare un eventuale ricorso giurisdizionale langue. Nel frattempo, la storia del Cavanis continua a sgretolarsi, come la credibilità di questa Amministrazione comunale. Mattone dopo mattone.

Giuseppe Paolin

Com'era



Com'è



■ Approvato il rendiconto 2024 con 7 voti favorevoli e 2 astenuti

Nuovi investimenti tra opere pubbliche, innovazione digitale e tutela del territorio

PIEVE DEL GRAPPA

Il Consiglio comunale di Pieve del Grappa, riunitosi lo scorso 24 aprile, ha dato il via libera al rendiconto finanziario relativo al 2024 e alla terza modifica del Bilancio triennale 2025-2027. La seduta si è aperta con un minuto di raccoglimento in memoria del Santo padre, richiesto dalla sindaco Annalisa Rampin, in occasione del lutto nazionale. L'assessore al Bilancio, Giuseppe Pontin, ha illustrato i dati del rendiconto 2024, che evidenziano un avanzo complessivo di amministrazione pari a 2.664 Euro: di questi, 1.810 sono liberamente utilizzabili, 598.000 invece sono vincolati per un contenzioso ancora in corso con Ascopiave, 192.000 sono destinati a investimenti e 62.000 risultano accantonati obbligatoriamente. Il fondo di cassa del Comune ammonta a 6.397 Euro, con un saldo positivo nell'equilibrio di competenza pari a 1.900. Per quanto riguarda la lotta all'evasione, sono stati accertati 2.450 Euro, con un recupero di 190.000 Euro e riscossioni per 113.000. Nel dibattito, il consigliere Gianmaria Fraccaro ha fatto notare l'assenza di fondi in settori come ordine pubblico, turismo e lavoro, ma l'assessore ha chiarito che molte competenze sono esercitate in forma associata o rientrano in altre voci



di spesa, come i Servizi sociali. La consigliere Alice Torresan ha invece messo in discussione il numero di pratiche in sospenso all'Ufficio Tutela del Paesaggio, che secondo gli uffici sarebbero 52, mentre per la sindaco superano le 120, chiedendo se i 70.000 Euro spesi per il servizio rimarranno un costo strutturale. Pontin ha spiegato che la spesa è prevista solo per il 2024 e parte del 2025, con l'intenzione di assumere nuovo persona-

le. Il rendiconto è stato approvato con 7 voti favorevoli e 2 astenuti, senza voti contrari, ed ha ricevuto anche l'immediata eseguibilità. Successivamente si è passati alla terza variazione del Bilancio triennale, anch'essa esposta dall'assessore Pontin, che prevede un incremento delle entrate per 544.000 Euro, di cui 455.000 derivanti dall'impiego dell'avanzo del 2024. Tra gli interventi finanziati rientrano 150.000 Euro per asfalta-

ture pianificate con Ats, 100.000 per la progettazione di opere previste nel Piano triennale 2026, 40.000 destinati al Piano di assetto del territorio intercomunale, 35.000 per il ripristino del ponte pedonale dell'Argo, interventi di consolidamento all'ex-cinema con la sostituzione dei tiranti in legno con elementi in ferro, ed il restauro del fregio del Canova. Ulteriori spese riguardano l'installazione di nuovi sistemi audio a Palazzo reale e nella sede di Paderno, l'acquisto di arredi scolastici e panchine per 22.000 Euro, la climatizzazione del municipio

e il ripristino di stacciate. Sono stanziati anche 25.000 Euro per l'innovazione digitale, inclusa la migrazione dei servizi informatici al cloud. Le spese per le Politiche sociali sono confermate, garantendo l'equilibrio complessivo del bilancio. La variazione è stata approvata all'unanimità, con voto favorevole anche sull'immediata eseguibilità.

Paolo Favaretto

fomg.it




FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA

Il tuo futuro **avanti veloce**

Formazione dell'obbligo
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che permettono il conseguimento della Qualifica Professionale

Autoriparatore Carrozziere Commerciale
Termoidraulico Meccanico Elettricista

Formazione per adulti
Formazione e riqualificazione professionale

Corsi privati per aggiornamento e nuove competenze
Programma GOL per la ricerca attiva del lavoro
Corso per Operatore Socio-Sanitario



Piazza San Pietro 9, Fonte TV - 0423 909472



■ Elezioni: sfida al femminile per la guida del Comune

In lizza ci sono Lisa Celotto e Fiorella Ravagnolo

BORSO DEL GRAPPA

Il 25 e 26 maggio, gli elettori di Borso del Grappa saranno chiamati a sce-

gliere tra due candidate per la carica di sindaco. In lizza ci sono Lisa Celotto e Fiorella Ravagnolo, protagoniste di una contesa tutta al femminile. L'ex-primo cittadino, Flavio Dall'Agnol, ha deciso

di non ripresentarsi. Si arriva a questo appuntamento elettorale dopo una fase turbolenta nella politica locale: le dimissioni, lo scorso 29 novembre, di nove consiglieri comunali (tra cui il vicesindaco e due assessori) hanno causato la decadenza anticipata del Consiglio, con conseguente arrivo di un commissario prefettizio, Alessandro Sallusto. Le dimissioni, secondo i membri della Maggioranza uscente, sarebbero state determinate da una gestione ritenuta poco inclusiva da parte dell'allora sindaco. Qualunque sarà l'esito del voto, il Comune vedrà l'elezione della prima donna alla guida dell'Amministrazione municipale. Borso è inoltre l'unico centro della provincia a tornare alle urne in questa tornata. Le due aspiranti sindaco si stanno confrontando sui temi della partecipazione, della trasparenza e del rilancio del dialogo con la cittadinanza, anche

attraverso incontri pubblici e comunicazione on-line. Lisa Celotto, 38 anni, con un background tecnico-commerciale, è sostenuta da un'alleanza tra forze politiche e realtà civiche, e ha inserito nella propria squadra diversi esponenti della precedente Amministrazione. Sottolinea come, negli ultimi anni, siano mancati momenti di confronto con i cittadini: "Non ci sono mai stati incontri pubblici, né commissioni né pre-consigli. Noi vogliamo rimettere il cittadino al centro". Il programma punta su iniziative sociali e inter-generazionali, evitando promesse irrealistiche. Dall'altra parte, Fiorella Ravagnolo, già vicesindaco nel primo mandato Dall'Agnol e dimessasi nel 2021, ha raccolto l'invito di numerosi residenti a costruire una nuova proposta amministrativa. Ha messo insieme una squadra composta da volti nuovi e figure con esperienza, unendo entusiasmo e competenza: "L'obiettivo è ascoltare i bisogni della comunità e lavorare con chiarezza su ciò che si può davvero realizzare", ha dichiarato. Tra i temi più discussi, il futuro dell'edificio dell'ex-scuola a Semonzo e il miglioramento delle relazioni sovracomunali per superare l'isolamento di Borso.

Paolo Favaretto



■ Studenti fontesi protagonisti del "Viaggio del Ricordo"

Memoria e futuro si incontrano tra le città del confine orientale

FONTE

Un'esperienza intensa, ricca di emozioni e riflessioni, quella vissuta dagli studenti dell'indirizzo musicale della Scuola secondaria di Primo grado di Fonte, che dal 12 al 16 aprile 2025 hanno preso parte al Viaggio del Ricordo. Un percorso di conoscenza storica e culturale attraverso i luoghi simbolo del confine orientale italiano e della storia del Novecento: Padriciano, Zara, Fiume, Basovizza e Trieste. La prima tappa ha condotto il gruppo al Centro raccolta profughi di Padriciano, uno spazio che ha custodito le memorie di migliaia di esuli istriani, fiumani e dalmati. Qui gli studenti hanno potuto confrontarsi con una pagina di storia ancora poco conosciuta, fatta di partenze forzate, speranze e identità difese. Un incontro toccante con il passato, capace di generare profonde riflessioni sul valore della memoria e della solidarietà tra i popoli. A Zara, antica città adriatica sospesa tra mare e storia, i ragazzi hanno scoperto un luogo dove convivono tracce romane, influenze veneziane e stratificazioni culturali. Le vie lastricate e le possenti mura hanno fatto da cornice a un percorso di consapevolezza, che ha insegnato come culture diverse possano intrecciarsi e convivere, costruendo insieme un patrimonio condiviso. Il momento più sentito del viaggio si è vissuto a Fiume, presso la sede della Comunità degli italiani di Fiume a palazzo Modello. Accolti dal presidente Enea Dessardo, gli studenti hanno vissuto un emozionante scambio musicale con i coetanei della Scuola di musica "Ivan Matetić

Ronjgov". Un incontro che ha confermato il potere della cultura come ponte tra generazioni e popoli diversi, rafforzando l'idea di un'Europa che si costruisce anche attraverso la musica, l'amicizia e la memoria. Le ultime tappe hanno condotto i ragazzi alla Foiba di Basovizza e al Magazzino 18 di Trieste: luoghi carichi di storia e dolore, dove il silenzio racconta più delle parole. Qui gli studenti hanno avuto modo di riflettere sul valore della libertà e sull'importanza delle scelte collettive e personali nella costruzione di una società giusta e consapevole. A conclusione del percorso, il gruppo ha visitato anche il Museo M9 di Mestre, centro multimediale che racconta la storia italiana del Novecento attraverso installazioni interattive e testimonianze dirette. Un'ulteriore occasione per comprendere il presente alla luce della memoria storica. L'iniziativa è stata possibile grazie all'impegno della dirigente scolastica Paola Zanon, dei docenti accompagnatori e in particolare del professor Matteo Del Negro, ideatore e promotore di questo progetto ormai consolidato. Un ringraziamento speciale anche alle famiglie, che con la loro vicinanza hanno rafforzato il senso di comunità che da sempre contraddistingue Fonte. "Un viaggio del ricordo, ma anche un viaggio nel presente, che ci invita a costruire insieme un futuro fatto di memoria viva, valori condivisi e apertura all'altro", ha sottolineato l'Amministrazione comunale, ribadendo il valore di iniziative capaci di educare le giovani generazioni attraverso il confronto diretto con la storia e le persone che la vivono ancora oggi.

Paolo Lamon



Intitolato a San Tomaso di Majano il parco comunale

Ventidue anni di amicizia e solidarietà la più sincera volontà di

S. ZENONE D. EZZELINI

San Zenone degli Ezzelini ha celebrato domenica 27 aprile, i ventidue anni di gemellaggio con il Comune di Majano, cittadina friulana di circa 6.000 abitanti in provincia di Udine. Una giornata intensa ed emozionante, vissuta all'insegna della solidarietà, della memoria e dell'amicizia, nel ricordo di un legame nato nel 1976, pochi giorni dopo il devastante terremoto che sconvolse il Friuli. Fu allora che numerosi sanzenonesi, spinti da un forte spirito di aiuto e generosità, partirono alla volta di San Tomaso, frazione di Majano tra le più colpite dal sisma, per prestare soccorso e sostegno. Un gesto che ha dato vita a un rapporto di fratellanza destinato a durare nel tempo. In occasione di questo anniversario, è stato intitolato proprio a San Tomaso di Majano il parco comunale nel centro di San Zenone contrassegnato da un cippo realizzato dagli alpini Romeo Feltracco, Pio Torresan e Danilo Mattiello e con la donazione della grande pietra e del materiale per il basamento da parte di aziende locali. Ecco un estratto della dedica apposta nel parco, accanto al cippo: "Il 6 maggio 1976 il Friuli fu colpito da un violento terremoto, che scosse non solo la terra, ma anche le anime. Di fronte alla tragedia il cuore e l'anima della nostra comunità non rimasero indifferenti: carichi di quel che poteva servire per il primo soccorso e animati dal-

la più sincera volontà di aiutare, i nostri concittadini partirono verso il Friuli per dare una mano. Arrivarono a San Tomaso di Majano, trovando un paese da ricostruire e persone da sostenere. Grazie al modello di miracolo friulano, si ricostruirono non solo case e paesi, ma anche amicizie profonde. Amicizie che abbiamo il dovere di custodire e tramandare, tra due comunità, due regioni, e due valori imprescindibili: solidarietà e memoria. Che questo parco sia il simbolo di collaborazione, amicizia e vicinanza". La cerimonia si è svolta alla presenza di numerose autorità: la sindaco di Majano, Elisa Giulia De Sabbata, visibilmente commossa al momento dell'annuncio dell'intitolazione, accompagnata da una delegazione del Comune friulano, il presidente del comitato esecutivo Comunità collinare del Friuli, Luigino Bottoni, la consigliere regionale del Friuli Manuela Celotti, i due sindaci che firmarono il gemellaggio 25 anni fa (Speranza Marostica per San Zenone e Adriano Piuze per Majano) ed una rappresentanza del Comune di Marzling (Germania), gemellato con San Zenone dal 2006. Un momento particolarmente toccante della giornata è stato il ricordo del maestro Toni Piotta, scomparso nel 2018, alla presenza della moglie Marilena. Durante la cerimonia sono stati rivolti anche sentiti ringraziamenti a Mario Carron, tra i primi, assieme a Piotta, a tessere il legame di amicizia con Majano all'indomani del terremoto. Presente anche Michela Decorte, nata nell'anno del terremoto, nel 1976, ad Aiello, picco-



lo paese della pianura friulana, nel 2024 ha coronato il suo sogno ottenendo anche la laurea magistrale in Scienze storiche, con una tesi tutta friulana dal titolo "Prima le fabbriche, poi le case e poi le chiese. Il successo del modello Friuli nella ricostruzione post terremoto" in cui ha raccontato la storia delle sue terre e ha intervistato chi nel 1976 ha lavorato in prima persona nella lunga opera di riconsegna del Friuli alla sua gente. Nella sua tesi anche una parte dedicata al sodalizio tra il Comune trevigiano e quello friulano. Dopo i discorsi ufficiali e lo scambio di doni, il corteo si è spostato nel centro del paese, guidato simbolicamente

dal primo camioncino, ancora perfettamente conservato, che nel 1976 partì da San Zenone per portare aiuto a San Tomaso di Majano. Il sindaco Fabio Marin ha così commentato: "Oggi celebriamo un gemellaggio, ma, insieme, anche un patrimonio di valori che ci unisce profondamente. La solidarietà nata in un momento di tragedia ha saputo trasformarsi in amicizia vera e duratura, un esempio per le generazioni future. La dedica di questo parco vuole essere un monito e un augurio: che l'altruismo, l'accoglienza e l'umanità possano sempre guidare le nostre comunità".

Martina Pesce

Il Consiglio comunale approva l'acquisto dell'ex-mulino di via Caozocco

Diventerà la Casa della musica

S. ZENONE D. EZZELINI

Un altro passo verso la Casa della musica: è quello compiuto dall'Amministrazione comunale di San Zenone degli Ezzelini. Con il voto favorevole, nell'ultima seduta il Consiglio comunale ha, infatti, dato il via libera all'acquisto dell'ex-mulino di via Caozocco, edificio storico situato a ridosso del centro polivalente "La Roggia". Il fabbricato, di pro-

prietà privata ormai in stato di abbandono da anni, insieme al terreno annesso di 1.578 metri quadrati, è stato valutato per un importo complessivo di 144.000 Euro. L'obiettivo? Trasformarlo, appunto, in una nuova "Casa della musica", destinata a diventare un punto di riferimento per le attività culturali e giovanili del territorio. "Comincia a prendere forma un progetto ambizioso - commenta il sindaco, Fabio Marin - che punta all'ulteriore riqualificazione di un'area del paese e alla restituzione alla comunità di uno spazio oggi abbandonato. La nuova Casa della musica sarà



un luogo vivo, pensato per la didattica musicale e per eventi di aggregazione dedicati soprattutto ai giovani". Una volta completata la stipula dell'atto notarile, si procederà con l'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica. "Questo passaggio - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Filippo Tombolato - permetterà di raccogliere e analizzare le prime ipotesi progettuali da condividere con le associazioni del territorio, così da ottimizzare gli spazi interni ed esterni in base alle reali esigenze degli utilizzatori". Il piano prevede inoltre, sul lato nord dell'immobile, la realizzazione di un'area parcheggio a servizio delle abitazioni di via Caozocco, del vicino Centro polivalente e, in prospettiva, della futura Casa della musica. Un'infrastruttura, questa, che contribuirà a migliorare l'accessibilità e la fruibilità di tutta la zona. "Con questo intervento - conclude il sindaco Marin - proseguiamo il percorso di valorizzazione del proprio patrimo-



nio urbano, promuovendo cultura, socialità e inclusione attraverso il recupero intelligente di spazi pubblici".

Marta Busato



FARMACIE DI TURNO

BASSANESE

Dalle 8.45 del 15/05/2025
Alle 8.45 del 17/05/2025

BASSANO Carpenedo SNC
Piazza Garibaldi 13 Tel.0424/522325
ROSSANO VENETO Farmacia Deodato SAS
Via Monte Grappa 15/e Tel.0424/540033

Dalle 8.45 del 17/05/2025
Alle 8.45 del 19/05/2025

BASSANO Romito Dr. Massimo
Via Monsignor Rodolfi, 21 Tel.0424/566163
ROMANO D'EZZELINO F.cia San Raffaele
Via Papa Giovanni XXIII 18a Tel.0424/510557

Dalle 8.45 del 19/05/2025
Alle 8.45 del 21/05/2025

BASSANO Comunale 2
Cà Baroncello, 60 Tel.0424/34882
CASSOLA La Sorgente SRL
Via Valsugana n. 98/B Tel.0424/238907

Dalle 8.45 del 21/05/2025
Alle 8.45 del 23/05/2025

BASSANO Comunale 1
Cà Dolfin n. 50 Tel.0424/527811
MUSSOLENTI Rausse Giorgia
Viale Vittoria 37 Tel.0424/577006

Dalle 8.45 del 23/05/2025
Alle 8.45 del 25/05/2025

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 Tel.0424/503649
POVE del G. Go' Fabio
Via Romanelle 60 Tel.0424/80209

ROSÀ Maccari
Via Roma, 43 Tel.0424 582176

Dalle 8.45 del 25/05/2025
Alle 8.45 del 27/05/2025

BASSANO 25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111
ROSÀ Comunale di Rosà "Patrimonio srl"
Via Cà Dolfin ,1 Tel.0424/858610
MAROSTICA Tres snc fraz. Crosara
Via Sisemol , 64 Tel.0424/702011

Dalle 8.45 del 27/05/2025
Alle 8.45 del 29/05/2025

BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte 76 Tel.0424/523669
CASSOLA San Giuseppe SAS (loc. S. Giuseppe)
Viale San Giuseppe,106 Tel.0424/819733
MAROSTICA Tres snc fraz. Crosara
Via Sisemol , 64 Tel.0424/702011

Dalle 8.45 del 29/05/2025
Alle 8.45 del 31/05/2025

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo n. 96 Tel.0424/523195
MAROSTICA Caponi Luca
Via Montello n.16/c Tel.0424/75854

Dalle 8.45 del 31/05/2025
Alle 8.45 del 02/06/2025

BASSANO Alle 2 Colonne dr. Tegon Andrea
Via Roma n. 11 Tel.0424/522412
MAROSTICA Riello sas
Piazza Castello n.35 Tel.0424/72167
ROSSANO VENETO "Madonna della Salute"
Via Salute n. 38 Tel.0424 540030

Dalle 8.45 del 02/06/2025
Alle 8.45 del 04/06/2025

BASSANO Comunale 2
Cà Baroncello, 60 Tel.0424/34882
CASSOLA San Zeno (fraz. S. Zeno)
Via Mte Asolon , 5 Tel.0424/833779

Dalle 8.45 del 04/06/2025
Alle 8.45 del 06/06/2025

BASSANO Alle Grazie SNC
Via Passalacqua 10/a Tel.0424/35435
CASSOLA Randon SRL
Piazza San Marco 9 Tel.0424/533013

Dalle 8.45 del 06/06/2025
Alle 8.45 del 08/06/2025

BASSANO Centrale Dr. Rausse
Piazza Libertà 40 Tel.0424/522223
BASSANO (Campese) LA VALLE SNC
Via Abate Ponzio 5/a - Tel.329 2220499
MUSSOLENTI (loc. Casoni) Baggio Enrico
V.Papa Giovanni 23*,37 Tel.0424/574056

Dalle 8.45 del 08/06/2025
Alle 8.45 del 10/06/2025

BASSANO Carpenedo SNC
Piazza Garibaldi 13 Tel.0424/522325
ROSÀ Peserico Dr.ssa Fabrello
Via Amabiglia n.2/A loc.Cusinati Tel.0424/560151

Dalle 8.45 del 10/06/2025
Alle 8.45 del 12/06/2025

BASSANO Romito Dr. Massimo
Via Monsignor Rodolfi, 21 Tel.0424/566163
ROMANO D'EZZELINO F.cia "Del Grappa sas"
V.San G.B. La Salle n. 26 Tel.0424/34786

Dalle 8.45 del 12/06/2025
Alle 8.45 del 14/06/2025

BASSANO Comunale 2
Cà Baroncello, 60 Tel.0424/34882
ROMANO D'EZZELINO Farmacia di Romano sas
Piazzale Cadorna 48 Tel.0424/833558

Dalle 8.45 del 14/06/2025
Alle 8.45 del 16/06/2025

BASSANO Comunale 1
Cà Dolfin n. 50 Tel.0424/527811
MAROSTICA Ai Cillegi SNC
Via Colonnello Scremin 11 Tel.0424/472302
ROSÀ Ai Duomo SNC
Via Capitano Alessio n.26 Tel.0424/1756482

ASOLANO

Dalle 8.45 del 15/05/2025
Alle 8.45 del 17/05/2025

CRESPANO DI PIEVE DEL GRAPPA CHIMENTI S.R.L.
PIAZZA SAN MARCO, 29 Tel. 0423/53023

Dalle 8.45 del 24/05/2025
Alle 8.45 del 26/05/2025

POSSAGNO CANOVA S.R.L.
VIALE CANOVA, 11, Tel. 0423/544664

Dalle 8.45 del 05/06/2025
Alle 8.45 del 07/06/2025

ASOLO DR.BONOTTO MASSIMO
PIAZZA GARIBALDI 79, Tel. 0423/55136

Dalle 8.45 del 11/06/2025
Alle 8.45 del 13/06/2025

CORNUDA DALLA FAVERA S.R.L.
VIA ZANINI 1, Tel. 0423/83286

Dalle 8.45 del 14/06/2025
Alle 8.45 del 16/06/2025

SEMONZO DI BORSO DEL GRAPPA SEMONZO S.A.S.
PIAZZA CANAL, 2 Tel. 0423/910608

soluzioni dell'angolo enigmistico:

CRUCIVERBA: 1. Sole 2. Passeggiata 3. Ape 4. Fiori 5. Primavera 6. Germoglio

PAROLA MISTERIOSA: GLICINE - LIBRO - INSETTI - CIOCCOLATO - INSALATA - NOTTE - ESTATE - **GLICINE**

tieniti allenato con il
nostro angolo enigmistico

Ti aspettiamo qui il prossimo mese!



Medici & Medicina



a cura di Fabrizio Lanza

VIVERE DI PIÙ? DIPENDE ANCHE DA NOI (E DAGLI ALTRI)

Salute, autonomia e socialità aggiungono qualità agli anni

La rivoluzione dell'Epigenetica, quella disciplina scientifica che, per semplificare il concetto, studia quanto lo stile di vita, e l'ambiente, con i fattori correlati come l'inquinamento possano influenzare la durata della nostra vita, sembra aver dato il via ad un cambiamento radicale di mentalità nell'uomo del terzo millennio: superato l'incubo della predeterminazione genetica, ora si apre una fase nuova nella quale l'essere umano si rimette in gioco, e può aspirare finalmente a vivere di più. Come? Semplice-

mente eliminando i fattori disturbanti e seguendo buoni "consigli". Ecco allora che "dosare sonno e veglia può ridurre il rischio di cancro, di infarti, di diabete, di demenze" oppure in tema di alimentazione "un uovo al giorno fa bene a tutti, non ci sono controindicazioni". E via di questo passo. Certo, allungare la durata della nostra vita è un obiettivo che da secoli perseguiamo, ma siamo sicuri che basti aggiungere anni alla vita per renderla migliore? "In tema di longevità, appare ormai superata la definizione in termini

di durata della vita, unico fattore geneticamente predeterminato e specie-dipendente (per homo sapiens circa 120 anni, come assodato Ndr) - chiarisce il dottor Valentino Fontebasso, medico angiologo e perfezionato in Emodinamica - Il raggiungimento di tale traguardo è limitato, in varia misura ma nella schiacciante percentuale, da fattori squisitamente epigenetici, ovvero estranei al genoma ma interferenti con l'espressione dello stesso come alimentazione, clima, stili di vita, inquinamento, infezioni, eccetera. Per longevità si intende oggi l'estensione temporale di una attività psico-fisica equilibrata il più possibile prossima ai limiti naturali della vitalità biologica, con il mantenimento di un'autonomia gestionale e relazionale dell'individuo che gli consenta una adeguata partecipazione alla socialità: situazione ben diversa dalla sopravvivenza a cui è soggetta, per non dire condannata, una frazione non proprio trascurabile della popolazione di

fascia alta di età anagrafica, la cui aspettativa di vita si è allungata dopo aver superato, o rimosso, uno o più di quegli ostacoli epigenetici prima menzionati; magari al costo di un decadimento o riduzione di una funzione che si scopre, solo all'occasione, utile al mantenimento di una quality of life decente. L'annuncio quasi trionfalistico che togliere di mezzo uno o due fattori epigenetici negativi, già noti, tra le migliaia di esistenti, già noti, procura uno lifespan, ossia estensione di vita, di quindici anni purtroppo rischia di focalizzare l'attenzione su un nuovo nemico numero uno, trascurando tutto il resto, ed oltretutto molto opportunamente tace sulla healthspan, ossia estensione di salute, risultante. Che è la longevità. Che è ciò che ci dovrebbe stare a cuore. Secondo il mai decaduto e continuamente riesumato slogan: dare vita agli anni, non anni alla vita".

Fabrizio Lanza

Ortopedia e Traumatologia di Bassano: una bella conferma

Formalizzato l'incarico di primario per il dottor Cesare Chemello

Una nuova nomina che è di fatto una (bella) conferma: il direttore generale Carlo Bramezza ha firmato mercoledì 30 aprile la delibera con la quale conferisce formalmente l'incarico di direttore dell'Uoc Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di Bassano del Grappa al dottor Cesare Chemello, che ha già ricoperto l'incarico in qualità di facente funzione dal novembre 2023. E proprio in questo anno e mezzo l'Ortopedia del San Bassiano ha conseguito risultati di assoluto rilievo, come un significativo sviluppo della chirurgia protesica di spalla, anca e ginocchio oltre all'introduzione degli interventi bilaterali di chirurgia protesica, ed è stata intrapresa una specialità: la chirurgia della mano. Finalmente la Chirurgia traumatologica ha visto una svolta con nuove metodiche e tempistiche chirurgiche corrette. È stato azzerato il gal-

leggiamento delle liste di attesa ambulatoriali e più recentemente il raddoppio dell'attività ambulatoriale specialistica grazie all'apertura anche pomeridiana, parallelamente al potenziamento degli organici sia per quanto riguarda i medici che gli infermieri. Originario proprio di Bassano del Grappa, 44 anni, il dottor Chemello si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Padova, dove ha conseguito anche la specializzazione in Ortopedia e Traumatologia. Ha iniziato la sua carriera all'ospedale di Asiago, dove ha lavorato dal 2012 al 2018 per poi trasferirsi all'ospedale di Cittadella (Ulss 6 Euganea) con un incarico di alta specializzazione in Chirurgia protesica mininvasiva e Chirurgia del ginocchio, nell'ambito del quale ha avuto modo di formare anche diversi colleghi in visita provenienti da altre aziende socio-sanitarie. Risale al 2022 il suo ingresso in Ulss 7 Pedemontana, come direttore dell'Uoc Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di Asiago, incarico che continuerà a mantenere in parallelo alla direzione dell'Ortopedia di Bassano. Nella sua ancor

giovane carriera, il dottor Chemello ha già conseguito alcuni riconoscimenti internazionali significativi: la Caos Scholarship (Parigi 2010), il Leaster Lowe award (India 2013) e l'Arthroplasty travelling fellowship (Australia). È inoltre autore o co-autore di diverse pubblicazioni scientifiche internazionali ed ha partecipato come relatore a numerosi congressi scientifici ed eventi formativi in Italia e all'estero. Il dottor Chemello è uno dei massimi specialisti della chirurgia protesica, tanto da vantare una delle maggiori casistiche in Italia di interventi bilaterali, ovvero lo svolgimento di due interventi di protesi durante la stessa seduta operatoria. Una metodologia che richiede una particolare competenza e che il dottor Chemello ha introdotto prima all'ospedale di Asiago e quindi dal 2024 anche al San Bassiano. Guardando al futuro, però, il neo-primario punta l'attenzione sul rapporto con il territorio prima ancora che sull'introduzione di ulteriori novità in reparto: "Quello su cui stiamo lavorando ora - spiega il dottor Chemello - è avvicinare l'Ortopedia del San Bassiano al territorio, con il supporto della direzione e coinvolgendo le amministrazioni comunali: l'obiettivo è organizzare degli incontri pubblici entro fine anno, in tre diversi comuni in fase di definizione, con una prima parte nella quale gli specialisti ospedalieri parleranno delle principali patologie di spalla, anca e ginocchio e quindi la possibilità per i cittadini di porre direttamente dei quesiti. Se l'iniziativa avrà successo, andremo poi a replicarla anche in altri comuni. In un'epoca caratterizzata dal progressivo invecchiamento della popolazione ma anche da una aspettativa molto più elevata in termini di qualità di vita, anche nell'anziano, è importante che la popolazione sia consapevole delle possibili problematiche ortopediche, ma anche che le soluzioni ci sono, per una vita attiva e senza dolore. E in generale è importante per un re-



parto ospedaliero aprirsi al proprio territorio e mantenere il dialogo con la popolazione: solo così si può costruire un rapporto di fiducia, al di là dei numeri che comunque rappresentano un indicatore fondamentale dell'attività svolta". "Fin dal suo arrivo nella nostra azienda - commenta il direttore generale Carlo Bramezza - il dottor Chemello si è fatto apprezzare non solo come chirurgo, ma anche per l'impegno a rilanciare e rinnovare prima l'Ortopedia di Asiago e quindi quella del San Bassiano. Un rilancio che ha riguardato sia l'aspetto clinico, con l'introduzione di nuove e più avanzate metodiche di intervento, sia quello gestionale, con l'azzeramento delle liste di attesa e la capacità di costruire e motivare un'équipe nuova ma altamente competente e specializzata, rendendo l'Ortopedia del San Bassiano attrattiva per i medici specializzandi e neo-specializzati che qui hanno la possibilità di conseguire un'esperienza di alto livello".

Gianfranco Baggio



L'Ulss 7 Pedemontana chiude il bilancio 2024 in attivo

Risultato di rilievo perché è avvenuto non tagliando i servizi

Liste di attesa in significativo miglioramento e attività in aumento, ma anche una situazione finanziaria di nuovo in equilibrio: l'Ulss 7 Pedemontana ha chiuso infatti il bilancio 2024 con un risultato di esercizio in positivo per 659.103 Euro. "Si tratta di un risultato di grande rilievo - sottolinea il direttore generale Carlo Bramezza - non solo perché riporta l'azienda in una condizione di salute sul piano economico e finanziario, ma soprattutto perché è stato ottenuto non tagliando i servizi, anzi tutto il contrario: ci siamo arrivati grazie soprattutto all'incremento delle attività e all'incremento del loro valore, dunque facendo più prestazioni per i pazienti e con una maggiore complessità, ed optando per l'internalizzazione di asset strategici quali le gestioni del magazzino farmacia e dei prelievi a domicilio, con ricadute positive in termini di costi e benefici sull'organizzazione e la qualità dei rispetti-

vi servizi". Il confronto di alcuni indicatori numerici lo dimostra: nel 2024 l'Azienda ha raggiunto un valore dei ricavi a bilancio consuntivo pari a 804.657.592 Euro, il più elevato di sempre: più 42 milioni di Euro rispetto al valore della produzione 2023 e ben 159,8 milioni di euro in più rispetto al 2014. Tale incremento si riscontra anche nell'attività erogata che, nel caso dei ricoveri è incrementata di 7,8 milioni rispetto al valore prodotto l'anno precedente (più 6,2 per cento) e per la specialistica ambulatoriale, comprensiva delle prestazioni di laboratorio più 1,4 milioni di Euro rispetto al 2023 (più 2,3 per cento). L'incremento dei costi, dovuto a fenomeni inflattivi, è stato contenuto e sempre frutto di negoziazioni con i provider. Proprio l'incremento di alcune voci di costo dimostra ulteriormente la crescita compiuta dall'Azienda: rispetto al 2014 le spese per i beni sanitari sono aumentate di 44,9 milio-

ni di euro, quelle per i servizi sanitari di 42 milioni, quelle per il personale di 29,5 milioni. Forte della crescita qualitativa e quantitativa delle prestazioni, nel 2024 l'Ulss 7 Pedemontana ha migliorato anche la mobilità attiva (24.090.556 Euro, più 279.587 Euro rispetto al 2023) mentre il risultato per la mobilità passiva, al netto delle fughe per specialità e servizi sanitari non presenti in azienda in quanto erogati da centri regionali di riferimento, è sostanzialmente migliorato, in particolare per i ricoveri, per i quali si è registrato un recupero di fughe pari a 1.025.922 Euro. Puntuale ed accurata anche l'attenzione al recupero dei crediti e alla gestione del patrimonio aziendale. Non solo, l'Ulss 7 Pedemontana è anche un ottimo committente per tutte le aziende del settore privato, moltissime delle quali del territorio, con cui collabora: l'Azienda infatti paga i propri fornitori in media a 25 giorni (contro

una scadenza di legge che prevede 60 giorni) e i pagamenti oltre i termini sono pari allo 0 per cento. "Oggi siamo un'azienda finanziariamente solida e più forte sotto tutti i punti di vista - conclude Bramezza - sono cresciuti nelle prestazioni sia in termini quantitativi che qualitativi, siamo più attrattivi verso i pazienti, ma anche nei confronti di medici e infermieri grazie alle opportunità di carriera che possiamo offrire e ai recenti accordi sindacali che riconoscono incentivi e prospettive di crescita professionale. Questo è il frutto di un grande impegno da parte di tutti, a partire dallo staff guidato dal direttore amministrativo, la dottoressa Michela Conte, ma anche dei nostri clinici, che hanno compiuto un grande sforzo per migliorare la qualità delle prestazioni erogate mantenendo allo stesso tempo una doverosa attenzione all'appropriatezza e alla gestione dei costi".

Gianfranco Baggio

Ulss 2, ragazzi con disabilità ad un tirocinio lavorativo in Spagna

Anche cinque ragazzi del Distretto di Asolo partiranno per un'esperienza analoga

È iniziata un'avventura speciale per undici ragazzi e ragazze seguiti dall'Ulss 2 Marca trevigiana. Martedì 22 aprile, infatti, sono partiti alla volta di Barcellona per vivere un'esperienza di tirocinio lavorativo all'estero, grazie a un progetto Erasmus+ dedicato a giovani con disabilità lieve o autismo ad

alto funzionamento. Un mese lontano da casa per mettersi alla prova, conoscere una nuova cultura e soprattutto potenziare le proprie abilità relazionali e professionali. A seguirli in questo viaggio due educatori, che li accompagneranno in ogni fase di questa esperienza unica, costruita su misura per loro. I ragazzi

svolgeranno stage in back-office presso musei, enti pubblici, aziende private e nel settore del turismo. Ogni esperienza è stata scelta in base alle inclinazioni, alle competenze e ai sogni di ciascun partecipante, grazie a un attento lavoro di orientamento e colloqui individuali curati dall'ente ospitante, "Sagitter

training". Il progetto, frutto della sinergia tra IreCoop Veneto, la cooperativa "Terra fertile" di Vittorio Veneto e le tre Unità operative dell'Azienda sanitaria Ulss 2 coinvolte (Unità operativa semplice Disabilità, Servizio di integrazione lavorativa e Unità operativa complessa Psichiatria del distretto Pieve di Soligo), rappresenta un'occasione preziosa non solo dal punto di vista lavorativo, ma anche umano. Prima della partenza, i ragazzi hanno seguito un corso di lingua spagnola di 20 ore e partecipato, assieme alle famiglie, a un incontro preparatorio a marzo, per affrontare con consapevolezza e serenità questa sfida. Durante questo mese a Barcellona, i partecipanti alloggiano in un campus universitario e si spostano ogni giorno, come veri lavoratori, con i mezzi pubblici verso le sedi di stage. Al termine del soggiorno, previsto per il 22 maggio, si terrà una valutazione del percorso e a ogni ragazzo sarà consegnato l'Europass mobilità, il certificato ufficiale che attesta le competenze acquisite in ambito internazionale. Il progetto Erasmus+ copre tutte le spese (dal viaggio all'alloggio, fino alla presenza costante degli educatori) dimostrando quanto il lavoro di rete e la sinergia tra realtà pubbliche e sociali possano fare la differenza. E le buone notizie non finiscono qui: anche cinque ragazzi del Distretto di Asolo partiranno per un'esperienza analoga, e gli organizzatori stanno già pianificando nuove edizioni di questa iniziativa, certi che esperienze di questo tipo possano arricchire non solo il curriculum, ma soprattutto la vita dei giovani coinvolti, offrendo loro una visione più ampia, coraggiosa e inclusiva del mondo del lavoro e delle relazioni. Una bella storia di coraggio, autonomia e inclusione che dimostra come, passo dopo passo, si possano davvero abbattere le barriere.

Paolo Lamon





*I dettagli
che fanno
la differenza*



*Preserviamo l'essenza del passato
per un futuro senza tempo*

EDIL TREVISO S.r.l.

Sede legale Via Canova 6 - Treviso

Sede operativa Vicolo Zagaria 4 - Quinto di Treviso

tel. 0422 471572

info@ediltrevisosrl.com



UNI EN ISO 9001
UNI EN ISO 14001
UNI ISO 45001

ESNA-SOA
Società Organismo di Attestazione S.p.A.

